BV
486
C5A3
1911

Valdese

ADOLFO BACI

ANTIFONARIO

Per uso delle CHIESE EVANGELICHE

FIRENZE
TIPOGRAFIA CLAUDIANA
Via de' Serragli

1910

ADOLFO BACI

Chiesa evangelica valdese.

ANTIFONARIO

PER USO

delle Chiese Evangeliche

FIRENZE
TIPOGRAFIA CLAUDIANA
Via de' Serragli

1911

BV486
.C5A3
1911

Church Kit
Pam.

1270281

PREFAZIONE

Non sono ancora lontani quei giorni in cui la Chiesa Evangelica d' Italia era priva di musica religiosa che fosse il prodotto dell' anima sua. E la poca musica che pur possedeva in quell' epoca, oltre all' essere di origine esotica, si restringeva alla categoria degl' inni a strofe pel canto generale delle Congregazioni. Era troppo poco per un paese geniale come il nostro. Nella terra dei carmi, la Chiesa Evangelica doveva sentirsi spinta, dall' ambiente medesimo, ad incamminarsi anche sotto l' aspetto dell' arte — che è una delle forme della vita dello spirito — verso più alti destini.

Ma chi avrebbe dato il segnale del primo passo verso le vie novelle? Iddio ci ha mandato nella persona del Maestro Baci il Compositore valente e il cristiano fervoroso che per la dottrina della sua ispirazione artistica e per la spiritualità della sua ispirazione religiosa era in grado di darci non già la solita musica drammatica, eccitatrice e sorgente di diletto — per bella che fosse — ma bensì la musica pura, di schietto stampo evangelico che si addice all' adorazione di Dio. Il merito non perituro del Baci è di avere iniziato un repertorio di musica *nostra*: nostra in duplice senso, pel suo carattere evangelico e pel suo carattere italiano. Cotesta non è certo picciola cosa, ove si consideri che la stessa Chiesa romana non possiede ai dì nostri un compositore di musica sacra; ed anzi, se ne togli alcuni capolavori di antichi maestri, *non possiede affatto* musica religiosa. Lo stesso Perosi — uomo pur riccamente dotato — impiega il suo talento nel rivestire soggetti sacri e testi latini di musica essenzialmente teatrale. La parte già pubblicata della produzione baciana conferisce, adunque, alla Chiesa Evangelica d' Italia un posto onorevole nel campo dell' arte sacra; e costituisce per essa Chiesa una sorgente di edificazione ed una fonte di spiritualità nel Culto.

Oggi abbiamo il privilegio di offrire al nostro pubblico il presente « Antifonario ». È un insieme di piccoli « Cori » a quattro parti su testi biblici rispondenti, per il senso delle parole, alle varie Domeniche ed altre feste dell' anno. I testi sono tratti di preferenza dai Salmi conservando l' ineffabile poesia che è nella prosa della versione biblica. La musica — *composta sui* testi, e non già *adattata* alle parole come accade negl' inni a strofe ed anche nella musica artistica straniera che esige per noi la traduzione delle parole in lingua italiana — esprime non soltanto il senso generale del testo, ma il senso altresì *delle singole espressioni che lo compongono;* e ci dà — già per questo fatto — una forma d' arte superiore. Superiore diciamo, non solo dal punto esclusivamente artistico di guardatura, ma specialmente rispetto ai fini dell' adorazione e dell' edificazione. Poichè, quando la musica, sia pure splendida, non si disposa pienamente alle singole espressioni del testo

per tradurre in suo linguaggio — e rafforzarli — i movimenti d' anima che stanno dietro alle singole espressioni verbali, già per questo comincia a perdere il suo carattere religioso di FORMA DELLO SPIRITO per diventare un dilettantismo meramente estetico, preludio di FORMALISMO.

La musica del nostro « Antifonario » è pia nella sua ispirazione; e la versatilità dell' ingegno ha permesso all' autore di combinare i trovati della sua ispirazione con la più grande semplicità armonica possibile senza tuttavia offendere le esigenze stilistiche della musica seriamente religiosa e spirituale. Per la esecuzione di questa musica è necessario e sufficiente un *quartetto* di voci buone ed esercitate. Potendosi raddoppiare, triplicare ecc. il quartetto, tanto meglio sarà. Il nostro ideale è che nei Culti si giunga ad alternare, nelle debite proporzioni, il canto popolare degl' inni e strofe, eseguiti dall' intera Congregazione, con qualche pagina di maggior valore musicale e religioso eseguita da un coro a parte. L' « Antifonario » è stato composto appunto in vista di siffatto ideale e col proposito di renderne non solo possibile ma anche *facile* una parziale attuazione. Perciò, l' A., scambio di spaziare liberamente nei campi dell' arte, ha imposto a se stesso dei limiti dandoci una musica relativamente popolare, pur senza perdere la serietà religiosa e il valore d' arte.

Chiudiamo queste righe rivolgendo ai nostri correligionari un appello. Siamo un picciol manipolo d' uomini che alla causa della riforma dei nostri Culti, cioè all' arricchimento artistico ed all' elevazione spirituale dei medesimi, abbiamo consacrato l' entusiasmo dell' anima nostra. Ma che possiamo da soli? È necessario che la massa dei nostri correligionarî ci aiuti. La causa è bella, è buona, è santa. Vogliamo che il Culto evangelico italiano non sia *sotto* al livello dell' ambiente in cui la nostra Chiesa è chiamata ad operare. Sulla nostra bandiera abbiamo scritto: Excelsior! In alto, sempre più in alto! Perciò, fratelli, vi chiediamo la vostra collaborazione pertinace; ed a voi, sorelle, domandiamo lo slancio dei vostri entusiasmi: e dai pastori, evangelisti, maestri, organisti affettuosamente reclamiamo il concorso illuminato ed efficace delle loro iniziative.

O popolo evangelico d' Italia, aiuta, aiuta.

UGO JANNI, *pastore*.

INDICE

Prima Parte

Antifone per i Culti della mattina.

Canto

1. Prima Domenica dell' Avvento
2. Seconda » » »
3. Terza » » »
4. Quarta » » »
5. PER NATALE
6. Domenica dopo Natale
7. CAPODANNO
8. Domenica dopo Capodanno
9. EPIFANIA
10. Prima Domenica dopo l' *Epifania.*
11. Seconda » » »
12. Terza » » »
13. Quarta » » »
14. Quinta » » »
15. Sesta » » »
16. Domenica di Settuagesima
17. Domenica di Sessagesima
18. Domenica di Quinquagesima
19. Prima Domenica di *Quaresima*
20. Seconda » »
21. Terza » »
22. Quarta » »
23. Domenica di Passione
24. Domenica delle Palme
25. *GIOVEDÌ SANTO*
26. *VENERDÌ SANTO*
27. PASQUA
28. Prima Domenica dopo *Pasqua*
29. Seconda » » »
30. Terza » » »

Canto

31. Quarta Domenica dopo *Pasqua*
32. Quinta » » »
33. ASCENSIONE
34. Domenica dopo l' Ascensione
35. PENTECOSTE

Domeniche dopo *Pentecoste*

36. Prima
37. Seconda
38. Terza
39. Quarta
40. Quinta
41. Sesta
42. Settima
43. Ottava
44. Nona
45. Decima
46. Undecima
47. Dodicesima
48. Tredicesima
49. Quattordicesima
50. Quindicesima
51. Sedicesima
52. Diciassettesima
53. Diciottesima
54. Diciannovesima
55. Ventesima
56. Ventunesima
57. Ventiduesima
58. Ventitreesima
59. Ventiquattresima

Seconda Parte

Cantici per i Culti serali nelle varie epoche dell' anno.

1. — *Dall' AVVENTO all' Epifania.*
2. — » » »
3. — *Nelle Domeniche dopo l' EPIFANIA.*
4 — *Dalla SETTUAGESIMA alla QUARESIMA eselusa.*
5 — *QUARESIMA.*
6. — *VENERDÌ SANTO.*
7. — *Da PASQUA a PENTECOSTE eselusa.*
8. — *PENTECOSTE.*
9. — *Nelle Domeniche dopo la PENTECOSTE fino all' AVVENTO.*
10. — » » »
11. — » » »
12. — » » »
13. — » » »
14. — » » »

Prima Domenica dell' Avvento

CORO (Salmo 25. vers. 1. 2. 3. 4.).

Moderato

p

O Si - gno - re, io le - vo l'a - ni - ma mia a Te; Dio

mi - o, In Te mi con - fi - - - - do: Deh! ch'io non sia con - fu-

so, nè tri - on - fi - no su me i miei ne - mi - - - ci Niu-no di

quei che spe - ra - no in Te sa - rà con - - fu - - so, ma ar - ros - si-

ran - no co - lo - ro che in - dar - no so - no i - ni - - qui. Si - gno - re, fam - mi co-

f

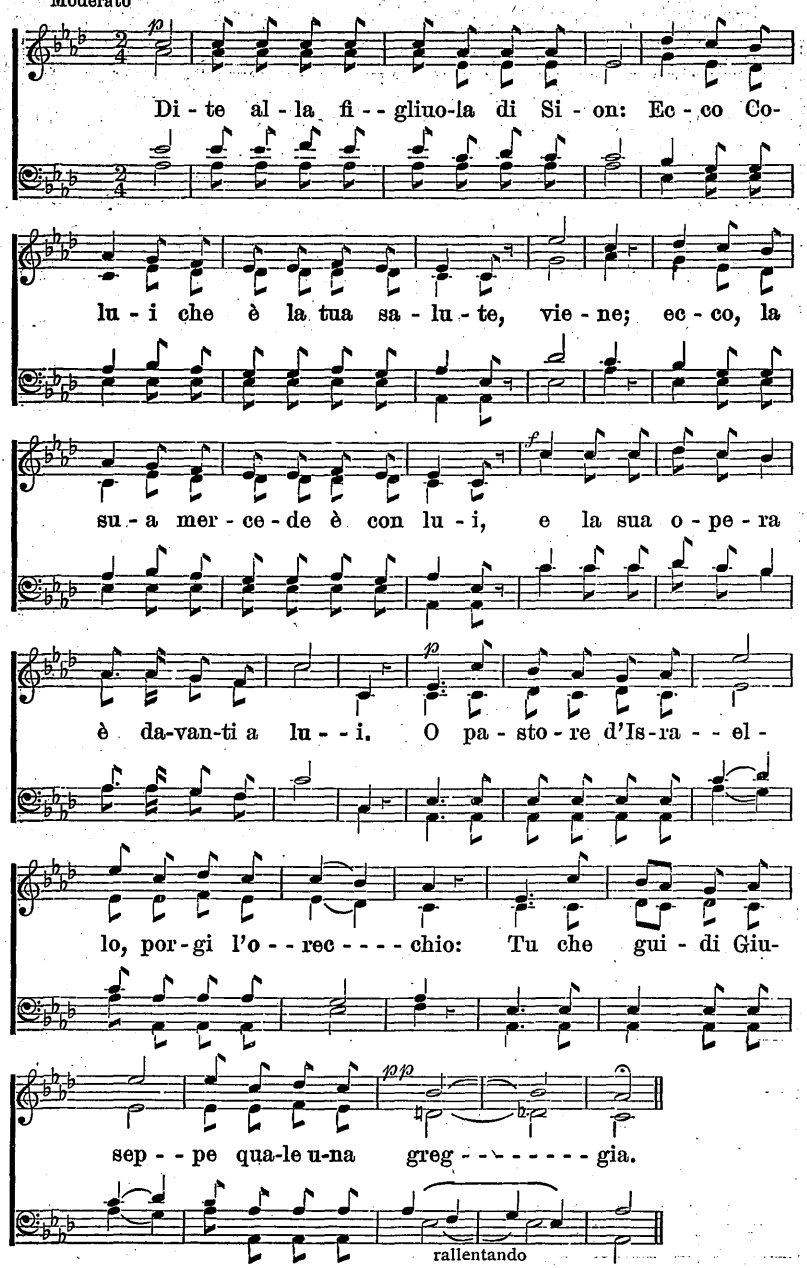
no - sce - re le tu - e vi - e, in - se - gna - mi i tuoi sen - tie - - - ri.

rallentando

Seconda Domenica dell' Avvento

(Isaia 62. vers. 11. — Salmo 80. vers. 1.)

Moderato



Terza Domenica dell' Avvento

(Filippesi 4. vers. 4. — Salmo 89. vers. 1.).

Allegro

Ral - le - - gra - te - - vi del con - - ti - nu - - o nel Si - gno-

re: da ca - po di - co: Ral - le - gra - te - vi. La vo - stra

man - su - e - tu - di - ne sia no - ta a tut - ti gli uo - mi - ni:

Il Si - gno - re è vi - ci - - - no. Io can - te - rò in per-

pe - tu - o la be - ni - gni - tà del Si - - gno - re: Io pub - bli - che-

rò con la mia boc - ca la su - - a ve - ri - - tà.

rallentando

Quarta Domenica dell' Avvento

(Isaia **45.** vers. 8. — Salmo **19.** vers. 1.).

Andante

p

Ir - - ro - ra - te, o cie - li, da al - to, e le

nu - vo - le stil - li - no la giu - - sti - - zia: a - pra - si la ter-

f

ra, e ger - mi - ni la sa - lu - te. I cie - li rac - con - ta - no la

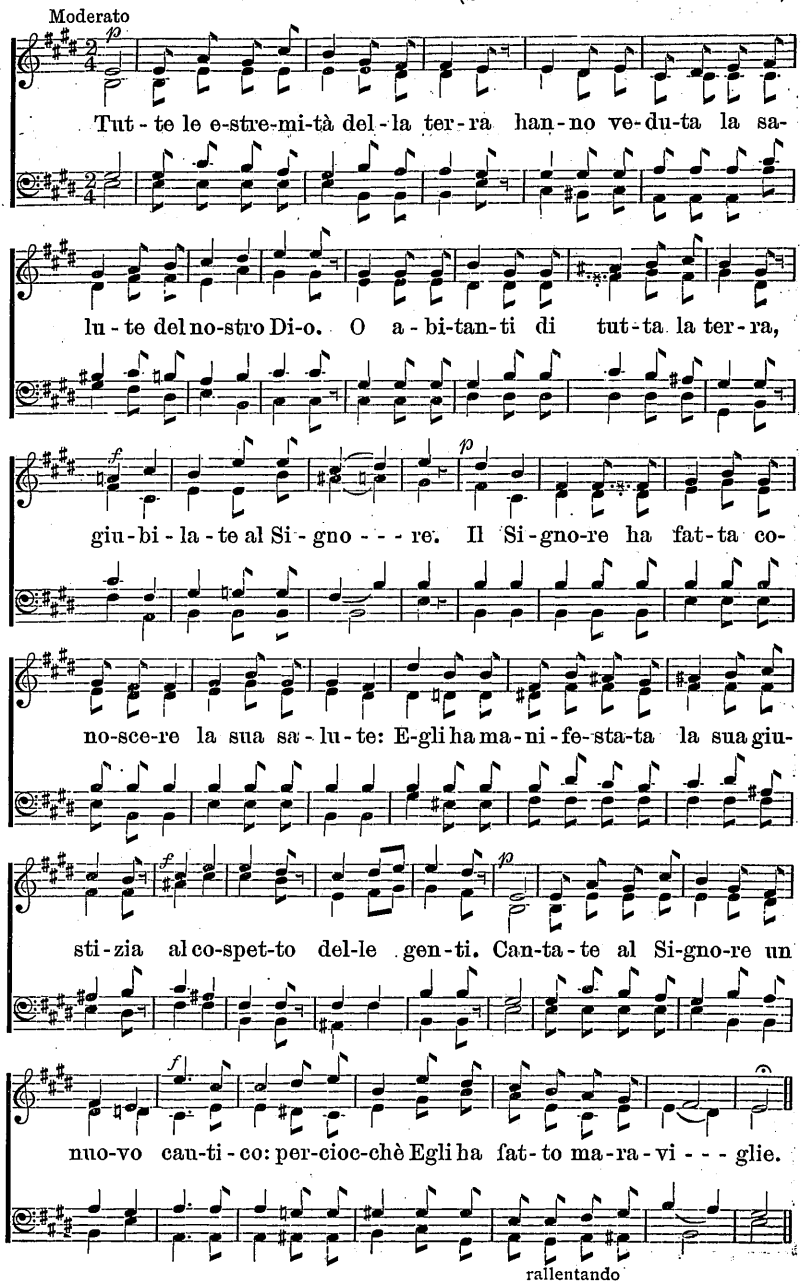
glo - ria di Di - - - o, e il fir - - ma - men - to an-

nun - zia l'o - pe - ra del - le sue ma - - - - - ni.

rallentando

PER NATALE

(Salmo 98. vers. 3. 4. 2. 1.).



Domenica dopo Natale

(Salmo 85. vers. 10. 11. — Salmo 93. vers. 1.).

Allegretto

Bon - tà e ve - ri - - tà, s'in-con-tra-no in - sie - - - me: giu-

sti - zia, e pa - - ce, si ba - cia - no. Ve - ri-

tà ger-mo-glia dal - la ter - ra, e giu - sti - zia ri-guar-da dal

cie - - - - - - lo. Il Si - gno - re re - gna, E-gli è ve-

sti - to di ma - e - - - stà. Il Si - - gno - re è ve-

sti--to e cin - - to di for - - - - - za.

rallentando

CAPODANNO

(Salmo **90.** vers. 4. 12. 14.).

Maestoso

Mil - le an - ni so - no ap - po te co - me il gior - no di ie-

ri, quan - do è pas - sa - to: O co - me u - na ve - glia nel - la not-

te. In - se - gna - ci dun - que a con - ta - re i no - stri dì,

ac - cioc - chè acqui - stia - mo un cuor sa - vio. Sa - zia - ci o - gni mat-

ti - na del - la tua be - ni - gni - - tà: ac - cioc - chè giu - bi-

lia - mo, e ci ral - le - gria - mo tut - ti i dì no - - - - stri.

rallentando

Domenica dopo Capodanno

(Ebrei 1. vers. 6. — Salmo 97. vers. 1.).

Moderato

Quan - do Dio in - tro -- du - ce il Pri - mo - ge -- ni - - to nel

mon -- do, di - - ce: L' a -- do - ri - no tut - ti

gli an-ge li di Di - - o. Il Si - - gno - re re-

gna: gio - i - - sca la ter - ra, ral - le - grin - si le gran - di

I - - - - so - - - le.

rallentando

EPIFANIA

(Salmo **96.** vers. 7, 11, 10. — Isaia **42.** vers. 10.).

Allegretto

p

Pre-sen-ta-te al Si-gno-re, o ge-ne-ra-zio-ni dei po-po-li,

f

pre-sen-ta-te al Si-gno-re, glo-ria, e for--za. S' al-

lie-ti-no i cie-li ed e--sul-ti la ter-ra; e-scla-ma-te

fra le gen-ti: Il Si-gno-re ha pre-so pos-ses-so del re-

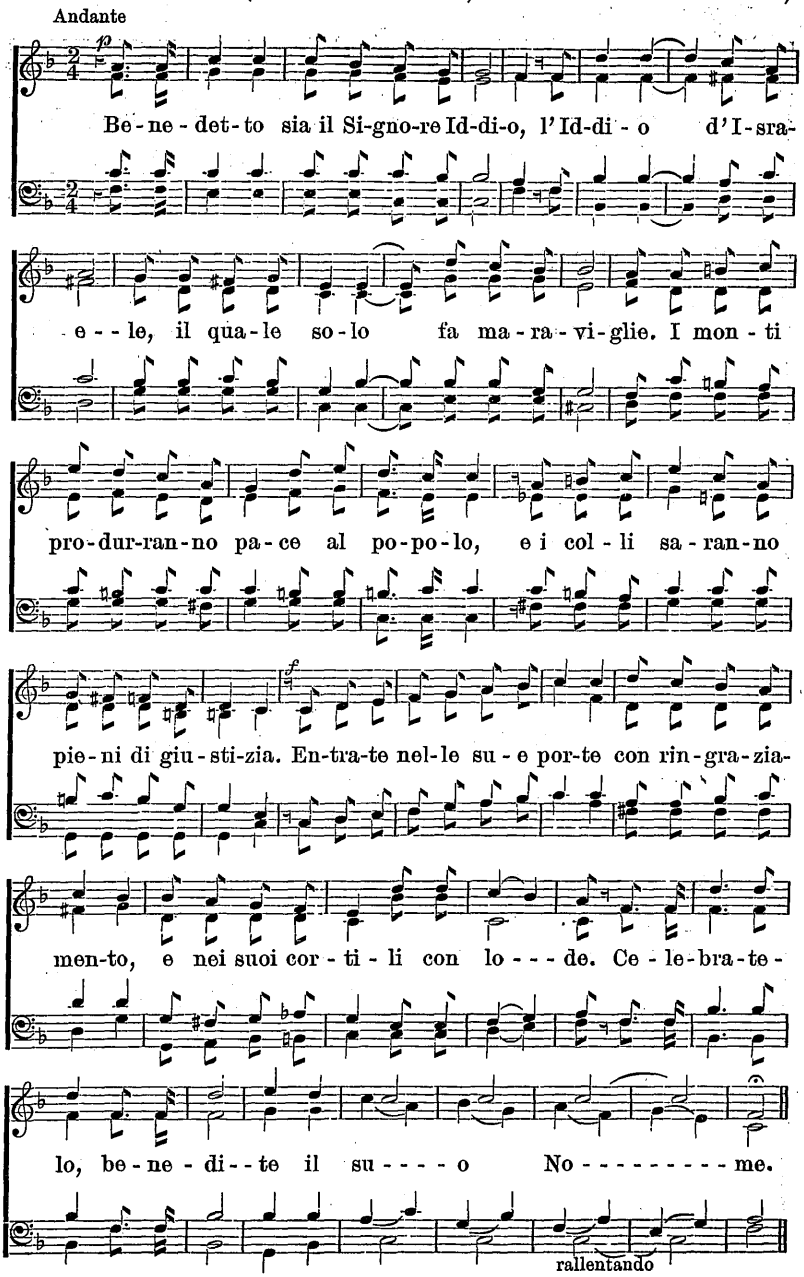
gno. Can-ta-te al Si-gno-re un nuo-vo can-ti-co: Can-ta-te la sua

lo-de fin dal-l'e-stre-mi-tà del-la ter--ra.

rallentando

Prima Domenica dopo l'Epifania

(Salmo **72.** vers. 18, 3. — Salmo **100.** vers. 4.).



Seconda Domenica dopo l' Epifania

(Salmo **66.** vers. 4, 1, 2.).

Moderato

p

La ter - ra tut - ta ti a - - do - - : ra e can - ta

le tu - e lo - - - di, sal - - meg - gia al No - me tu - -

f

o, o Al - - tis - - si - - mo. Al - za - te a Di - o vo - ci di

giu - bi - lo, in - neg - gia-te al-lo splen-do - re del suo No - me:

ren - - de - te glo - - rio - sa la sua la - - - - - - - u - - de.

rallentando

Terza Domenica dopo l' Epifania

(Isaia **65.** vers. 1. — Salmo **98.** vers. 2.

Andante

p

Io so - no sta - to ri - cer - ca - to da quel - li che non do - man -

da - va - no di me; Io so - no sta - - to tro - va - to da quel - li

f

che non mi cer - - ca - va - - no. Io ho det - to al - la gen - te

p

che non si chia - ma - va del mio no - me: Ec - co - mi, Ec - co - - mi.

f *p*

Il Si - gno - re ha fat - ta co - no - scer la sua sa - - lu - te: E - gli ha

f

ma - ni - fe - sta - ta la sua giu - sti - zia nel co - spet - to del - le gen - ti.

rallentando

Quarta Domenica dopo l' Epifania

(Salmo 29. vers. 10, 11, 2.).

Maestoso

f

Il Si - - gno - re re - gna in e - - ter - - no. E - gli

da -- rà for-za al suo po - po - - lo: il Si - - gno - re da -

rà al po - pol su - - o be - ne - di - zio - - ne di pa - - -

p

ce. Da-te a Di - o la glo - ria do -- vu - ta al suo No - me:

f

A - do - ra - te - lo nel ma - - gni - fi - co san - tu - - a - rio.

rallentando

Quinta Domenica dopo l' Epifania

(Salmo **100.** vers. 2, 4, 5.).

Allegretto

p

Ser - - vi - te al Si - - gno - re con le - - ti - - - - - - zia, ve-

ni - te nel suo co -- spet - to con e - sul - tan - - - - - za. En-

f

tra - te nel - le sue por - te con la - - u - de, e ne - gli a - trii

suo - i con in - - - - ni. Il Si - gno - re è buo - - - - - no:

p

e la su - a mi - se - ri - cor - - - - dia du - ra in e - ter - - - - no.

f

rallentando

Sesta Domenica dopo l' Epifania

(Isaia **61.** vers. 10. — Salmo **100.** vers. 3.).

Moderato

f

Io mi ral - le - gre - rò di gran-de al-le-grez - za nel Si - gno-

re, l' a - ni - ma mi - a fe-steg - gie - - rà nel - - l' Id - -

p

di - o mi - o: per-cioc-chè E - gli mi ha ve - sti - ta

di ve - sti - men - ti di sa - - lu - - - te. Ri - co - no - sce - te,

che il Si-gno-re è Id - di - o: noi sia - mo suo po - po - lo, e

greg - gia del suo pa - - - - - sco - - - - - - lo.

rallentando

Domenica di Settuagesima

(Salmo 18. vers. 4. 5. 6. 1. 2.).

Moderato

p

Do-glie di mor-te mi a-ve-va-no cir-con-da-to, le-ga-mi

di se-pol-cro mi a-ve-va-no at-tor-nia-to. Nel-la mia di-

f

stret-ta io in-vo-cai il Si--gno-re, e gri-da-i

p

al-l'Id-di-o mi-o, ed E-gli u-dì la mia vo-ce dal su-o tem-

f

pio. O Dio, mia for za, te a-me-rò af-fet-tu-o-sa-men-te.

O Dio, mia ru-pe, e a-si-lo e scam-po mi-----o.

rallentando

Domenica di Sessagesima

(Salmo **44.** vers. 23. 24. 25. 26. 1.).

Moderato

Deh! ti de-sta: per-chè dor-mi, o Si-gno-re? De-sta-ti, sì, non

ri - get - tar-ci in per-pe-tu-o. Per-chè il tuo vol-to na-scon-di? di

men-ti-chi la no-stra am-ba-scia ed op-pres-sio-ne? L'a-ni-ma no-stra

è pro - stra-ta nel-la pol-ve - re; Deh! sor-gi in no-stro a-iu-to,

e ci ri-scat-ta, per la tua pie-tà. O Di-o, noi u-dim-mo coi no-strio-

rec-chi, i pa-dri no-stri ci nar-ra-ro-no le o-pe-re tu - - - e.

rallentando

Domenica di Quinquagesima

(Salmo **31.** vers. 2. 3. 1.).

Andante

p

Sii a me for-tis-si-ma roc - - - - - ca, e luo-go ben mu-

ni-to per mi-a sal-vez - - - - - - - za, per-chè Tu sei mia

ru-pe, e a-si-lo mi - - - - - - o: e, per a-mor del tuo

no-me, sii a me gui-da e so - - ste - - gno. In Te, o Si-

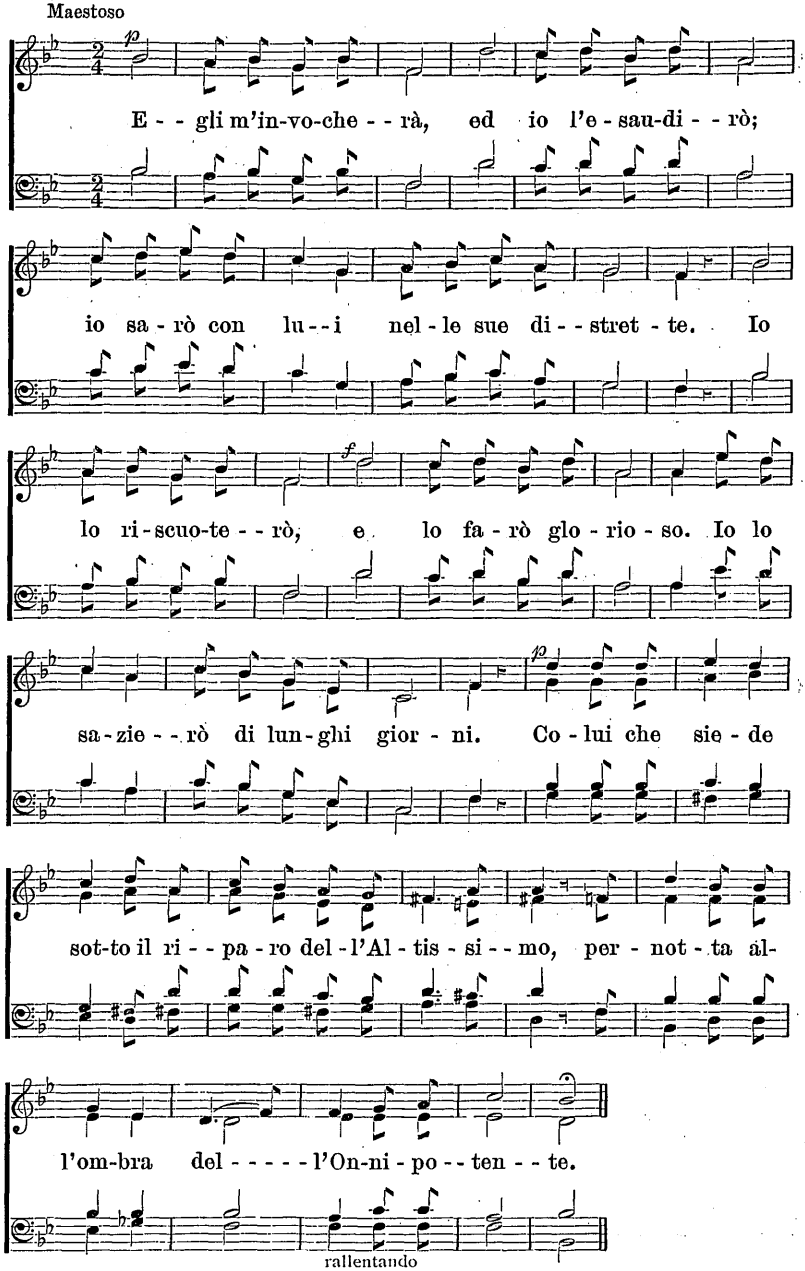
gno-re, mi con-fi - - da-i: fa ch'io non sia giam-ma-i con-

fu - - - - so: li-be-ra-mi, per la tua giu-sti - - - zia.

rallentando

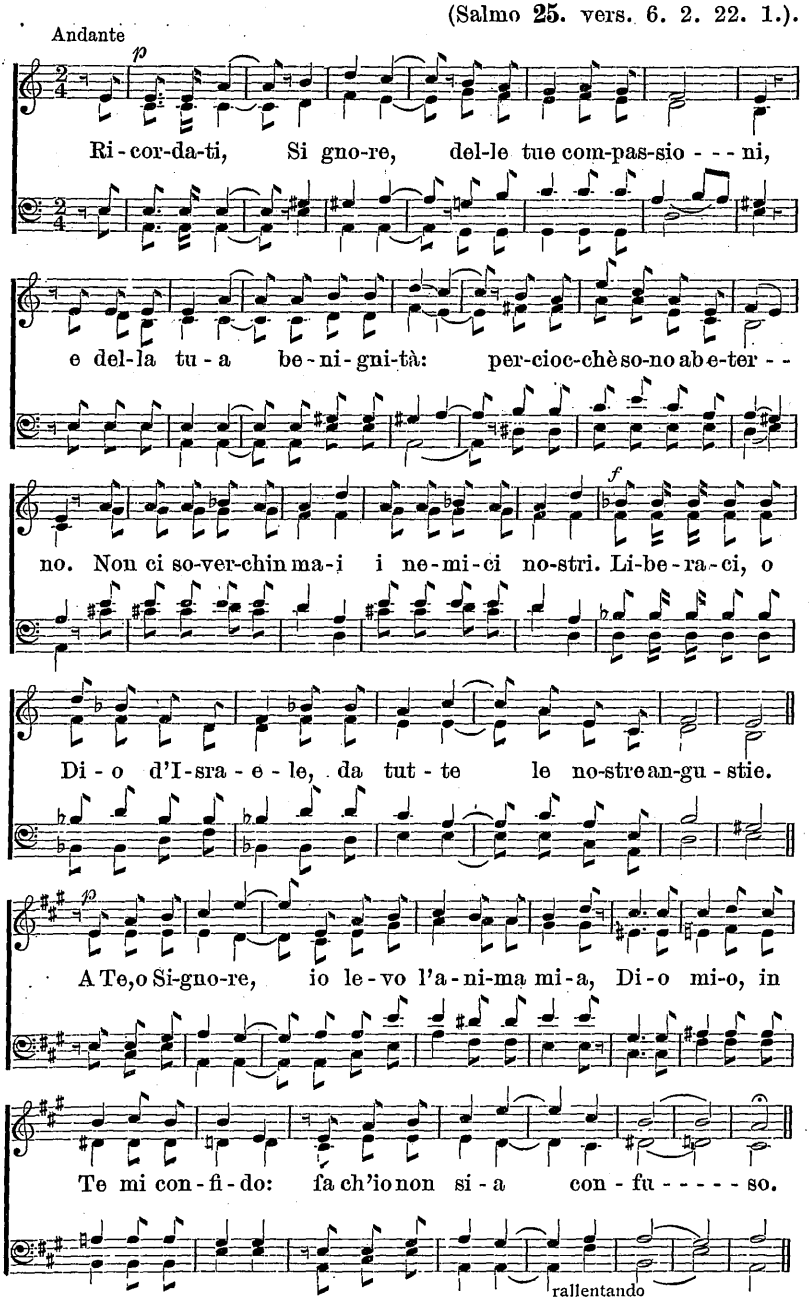
Prima Domenica di Quaresima

(Salmo **91.** vers. 15. 16. 1.).



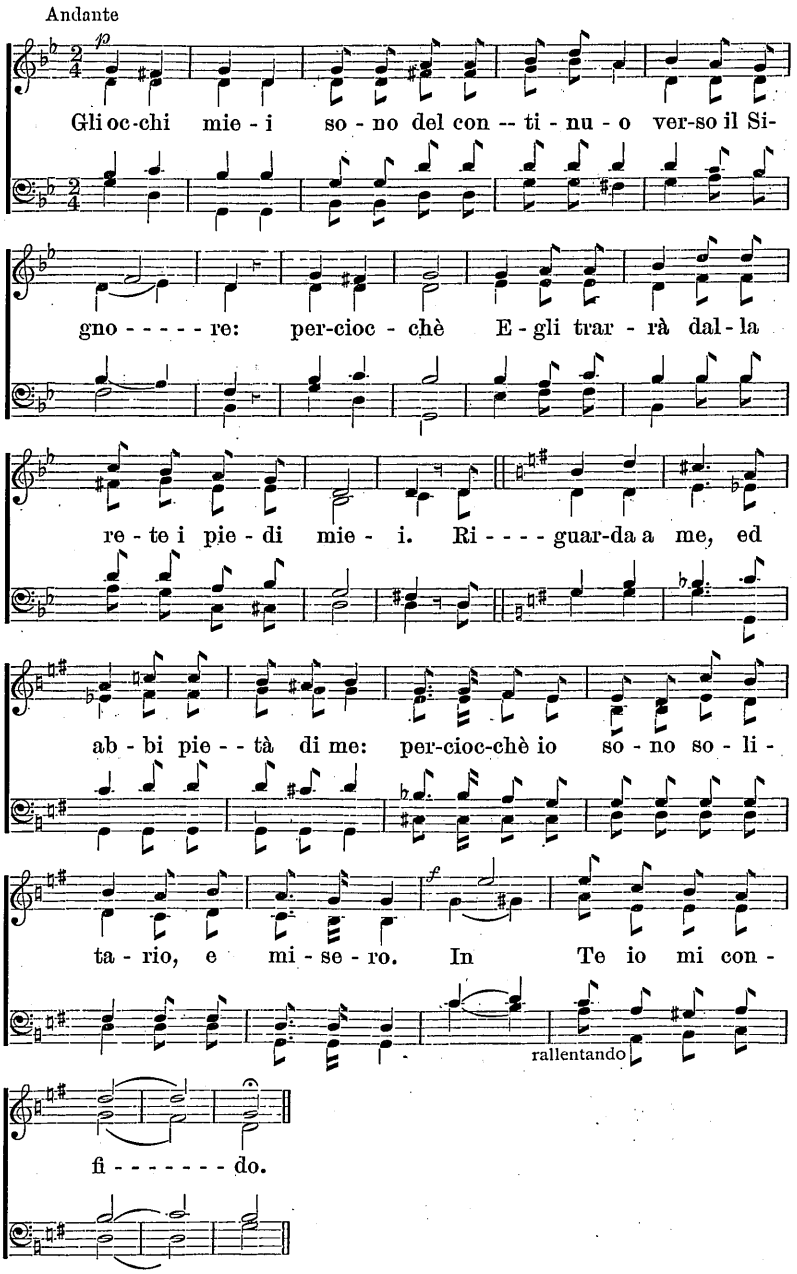
Seconda Domenica di Quaresima

(Salmo 25. vers. 6. 2. 22. 1.).



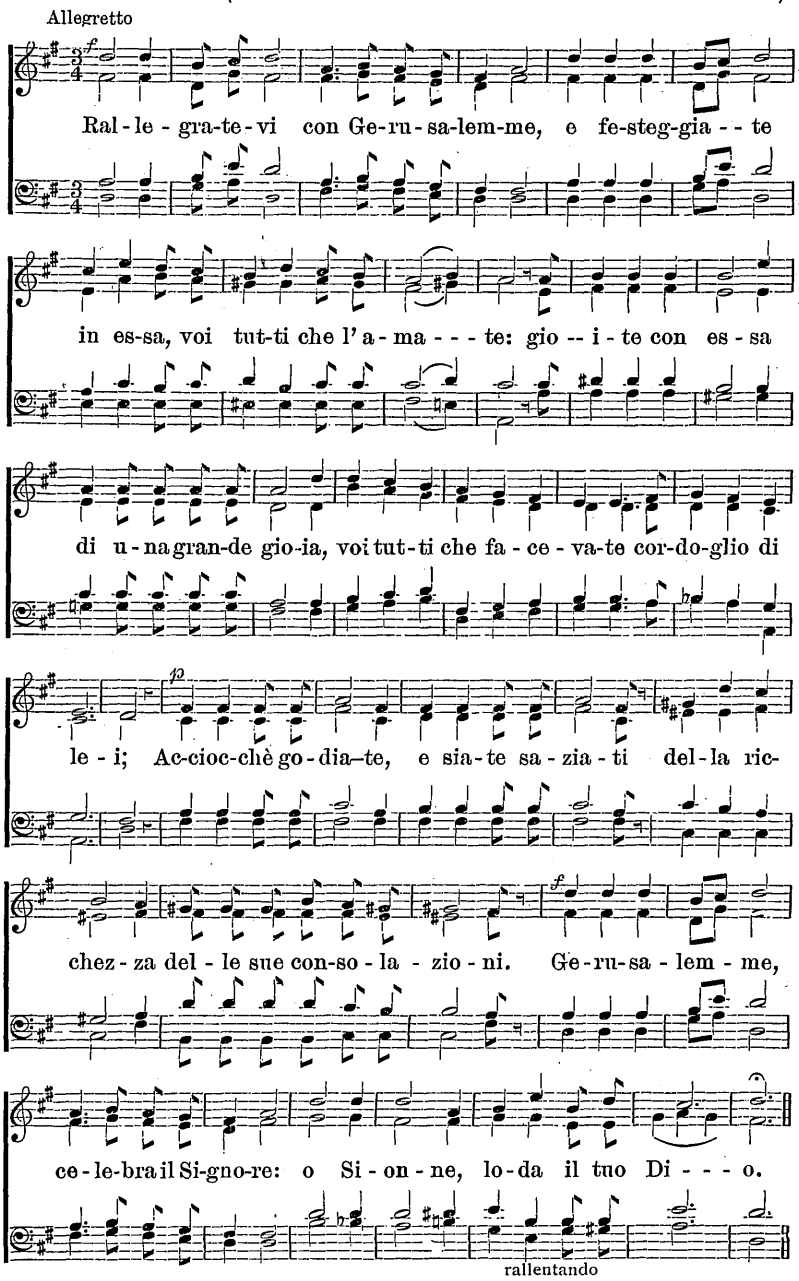
Terza Domenica di Quaresima

(Salmo 25. vers. 15. 16. 20.).



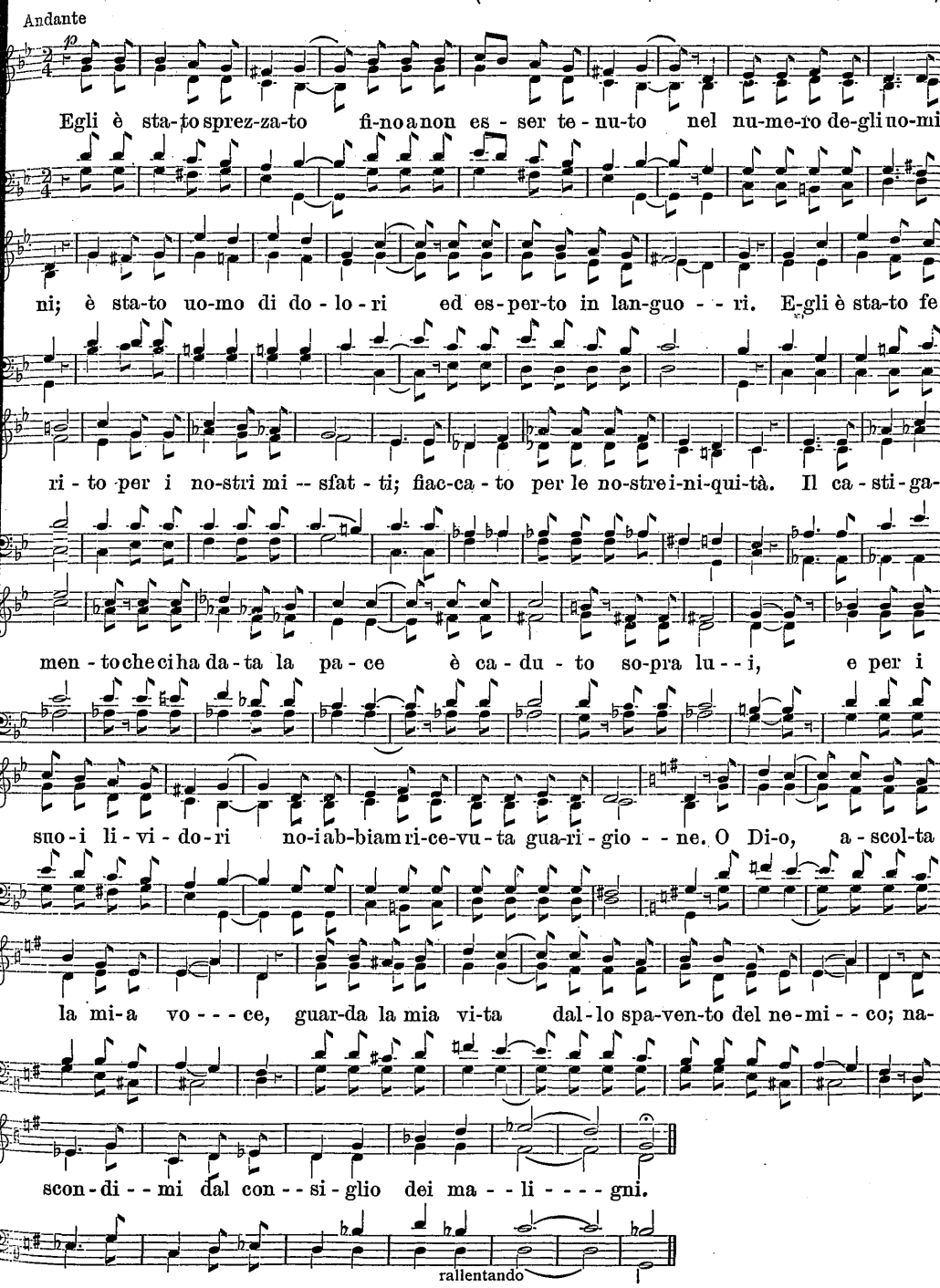
Quarta Domenica di Quaresima

(Isaia **66.** vers. 10. 11. — Salmo **147.** vers. 12.).



Domenica di Passione

(Isaia **53.** vers. 3. 5. — Salmo **64.** vers. 1.)



Domenica delle Palme

(Salmo **24.** vers. 7. 8. 9.).

Allegro Maestoso

f

O por - - te, al - - za - te i vo - stri ca - - - - pi: e vo -

i, por-te e - ter - ne, al - za - te - vi: e il Re di glo - ria

p *f*

en - tre - rà. Chi è que - sto Re di glo - ria? E-gli è il Si-

gno - re de-gli e-ser - ci -- ti, E - gli è il Re del - la glo - - - - -

ria. O por - te, al - za - te i vo - stri ca - - - pi; e vo - i, por-te e-

ter - ne, al - za - te - vi: e il Re di glo - ria en - tre - rà.

rallentando

Giovedì Santo

(Galati **6.** vers. 14. — Salmo **118.** vers. 16. 17).

Andante

p

Tol-ga Id-di-o ch' io mi glo-rii in al-tro che nel-la cro-

ce del Si-gnor no-stro Ge-sù Cri-sto, per la qua-le il mon-do è

cro-ci-fis-so a me, ed io al mon-do. La de-stra del Si

gno-re è in-nal-za-ta, la de-stra del Si-gno-re o-pe-ra pro-

f

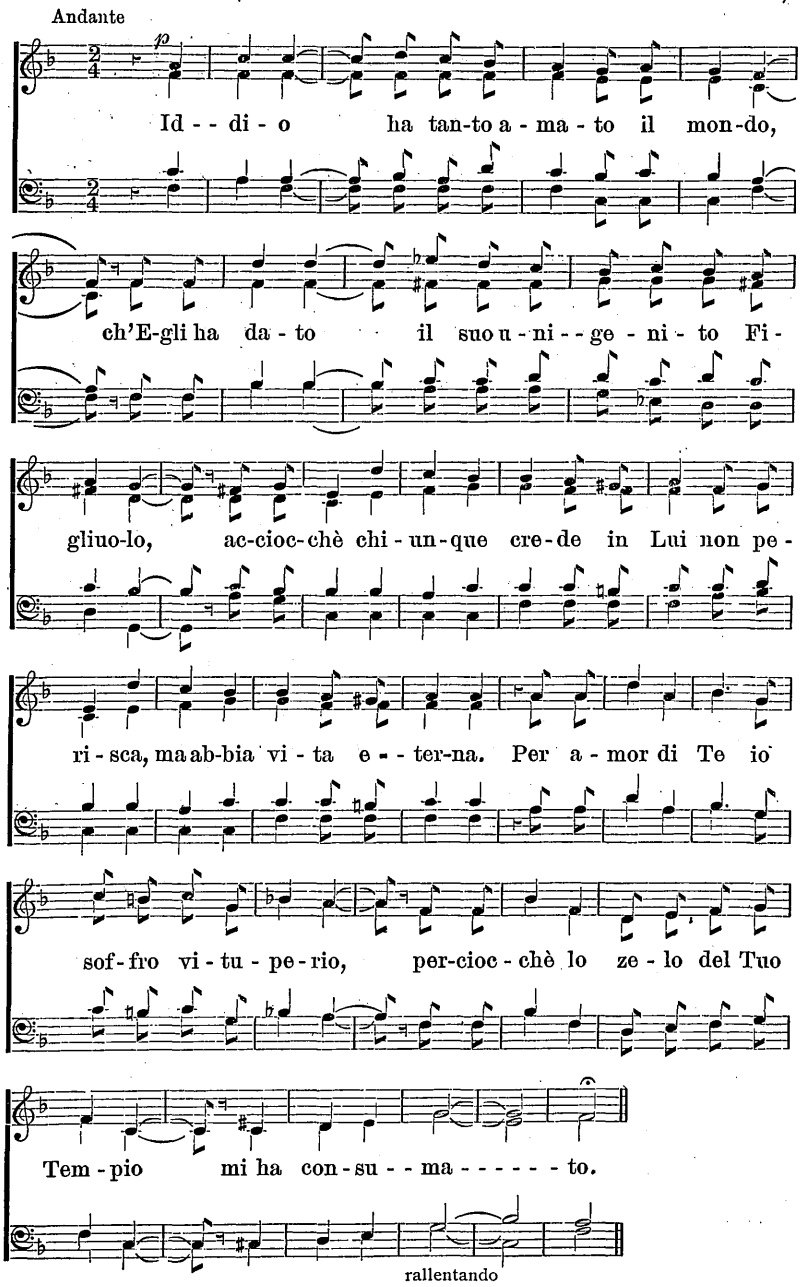
di-gi. Io non mor-rò, an-zi vi-vrò, e rac-con-te-

rò le o-pe-re del Si - - gno - - - - - - re.

rallentando

Venerdì Santo

(Giovanni **3.** vers. 16. — Salmo **69.** vers. 7. 9.).



PASQUA

(Apocalisse **19.** vers. 6. 7. — Salmo **118.** vers. 24.).

Allegro Maestoso

Al - le - lu - ia: Per-cioc-chè il Si-gno-re on-ni-po-ten-te, è en-

tra - to nel re-gno. Ral-le - gria-mo - ci, e - sul - tia-

mo, e dia-mo a Lui la glo - ria: per-chè son giun-te-le noz-ze del-l'A-

gnel-lo, e la sua spo-sa è ap - pa - rec - chia-ta. Al-le - lu - ia!

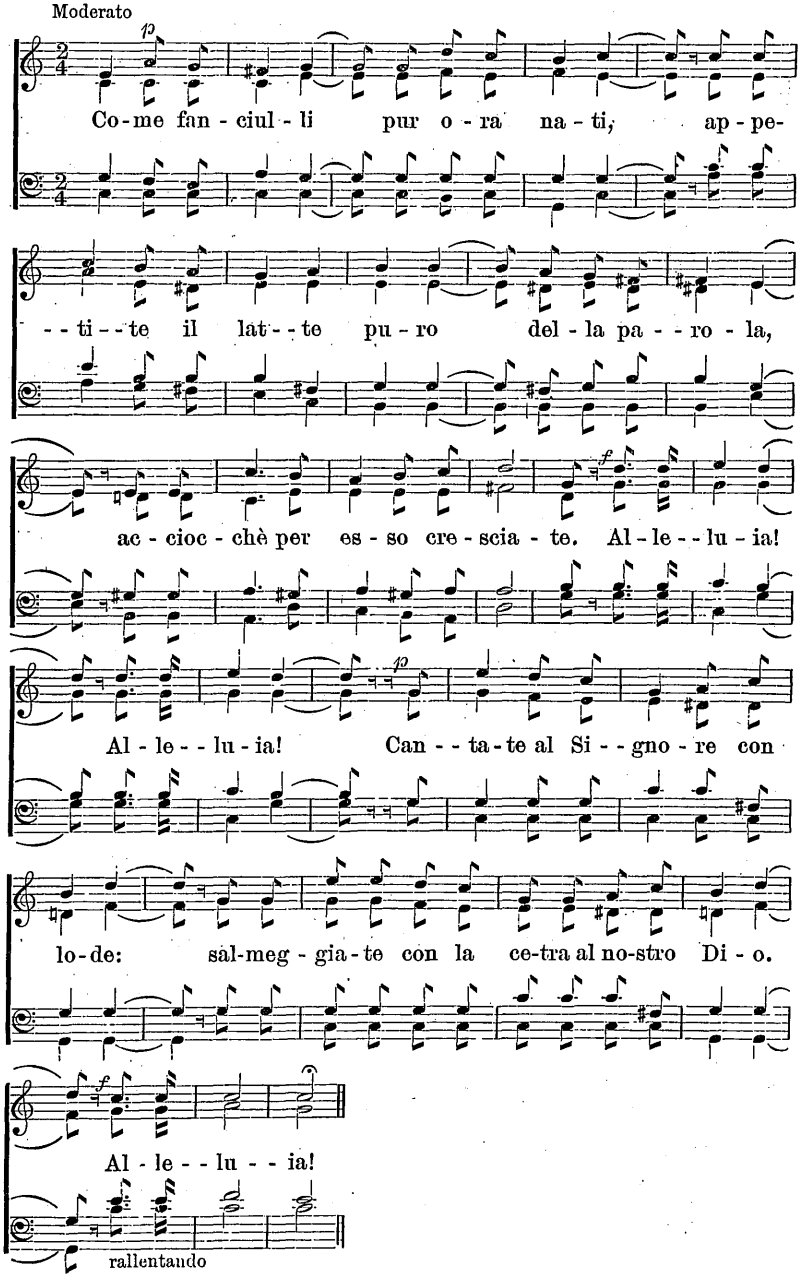
que-sto è il gior-no che il Si-gno-re ha fat - - - to: E - sul-

tia-mo e ral - le - gria-mo - ci in es - - - - so. Al - le - - lu - - ia!

rallentando

Prima Domenica dopo Pasqua

1 Pietro 2. vers. 2. — Salmo 147. vers. 7.).



Seconda Domenica dopo Pasqua

(Salmo **33.** vers. 5, 6, 1, 13.).

Allegro Moderato

p

La be - ni - gni - - tà del Si - - gno - re ri - em-pie la

ter - - ra. I cie - li so - no sta - - - ti fat - ti per la pa-

f

- - - ro - la del Si - - - gno - re. Al - le - - - - lu - ia! Al - le - -

- - - lu - ia! Voi giu - sti, giu - bi - - la - te nel Si - - gno -

p

- - re: la lo - de è de - - ce - vo - le a - gli uo-mi - ni di - - rit - ti.

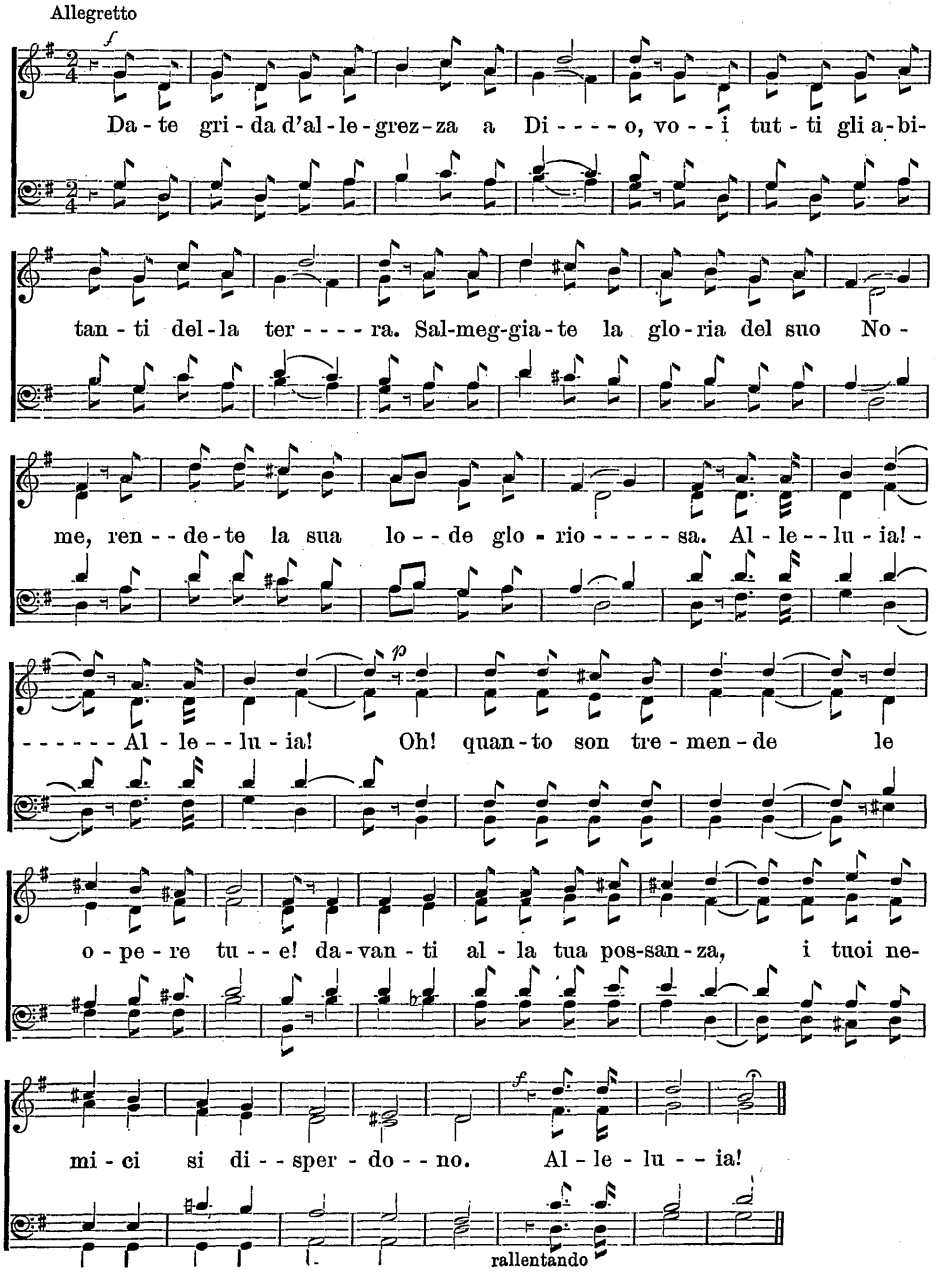
f

Al - le - - - - lu - - ia!

rallentando

Terza Domenica dopo Pasqua

(Salmo **66.** vers. 1, 2, 3.).



Quarta Domenica dopo Pasqua

(Salmo 98. vers. 1, 2, 9.).

Allegretto

f

Can - ta - te al Si - gno - re un nuo-vo can - ti - co: per-cioc-

p

chè E-gli ha fat - to ma - ra - - vi-glie. E - - gli ha ma-ni - fe -

sta - ta la sua giu - - sti - zia nel co - - spet-to del - le gen-

f *p*

ti. Al - le - lu - ia! Al - le - lu - ia! Il Si - gno - re ha spie-

ga - ta la for - za del suo brac - cio: E-gli ha sta - bi - - li - to

f

il suo re - gno su tut - ta la ter - - ra. Al - le - - lu - - ia!

rallentando

Quinta Domenica dopo Pasqua

(Isaia **48.** vers. 20. — Salmo **96.** vers. 2.).

Allegro Moderato

f

Con vo - ce di giu - bi-lo an-nun - zia - te, ban - - di - te que - sto;

da - te - ne fuo - ri vo - ce fi-no al-l'e - stre - mi - tà del - la

p

ter - - ra; di - - te: Il Si - - gno - re ha ri-scat - - ta - to Gia-

f *p*

cob - be. Al - le - lu - ia! Al - le - - lu - ia! Can - ta - te al Si-

gno - re e be - ne - - di - te il suo No - me; pre - di - - ca - te di

f

gior - no in gior-no la sua sa - lu - - - - te. Al - le - lu - ia!

rallentando

Ascensione

(Fatti 1. vers. 11. — Salmo 47. vers. 1.).

Moderato

Uo - mi - ni Ga - li - - le - - i, per - chè vi fer - ma - te ri - guar-

- - dan - do ver - so il cie - - lo? Ge - sù ver - rà nel - la me - de - si - ma ma-

- - nie - - ra che voi l'a - - ve - te ve - - du - to an - da - re in cie-

- - lo. Al - le - - lu - ia! Al - le - - lu - ia! Bat - - te - te le

pal - me, o po - - po - li tut - - ti: giu - bi - la - - te a

Di - - - - o con vo - ce di tri - on - fo. Al - le - lu - - ia!

rallentando

Domenica dopo l' Ascensione

(Salmo **27.** vers. 7, 1.).

Andante

Si - - gno-re, a - - scol - ta la mia vo - ce, con la

qua-le io gri - do: ed ab - - bi pie - - tà di me, e ri -

- spon - di - mi. Il Si - - gno - - re è la mia lu - ce,

e la mia sa - - lu - te; di chi te - me - - rò? Il Si -

- - gno - re è la for - za del - - la mi - a vi - ta;

di chi a - vrò pa - - u - ra?

rallentando

Pentecoste

(Ezechiele **36.** vers. 27. — Salmo **68.** vers. 1.).

Moderato

p

Met - te - - rò il mio Spi - ri - to den - tro di vo -

- - i, e fa - - rò che cam - mi-ne - - re - te nei mie - i sta -

tu - ti, e che os - ser - ve - - re - te le mie leg - - gi.

f

Le - vi-si Id - di - o, e i suoi ne - - mi - ci sa - ran di-

- sper - si: e quel - li che l'o - dia - no, fug - gi - ran - - no d'in-

- - nan-zi al suo co - spet - - - - - - to.

rallentando

Prima Domenica dopo Pentecoste

(1 Corinti **6.** vers. 19. 20.).

Moderato

p

Non sa-pe-te vo-i che il vo-stro cor-po è tem-pio del-lo

Spi-ri-to San-to ch'è in vo-i, il qua-le a-ve-te da

Di-o: e che non sie-te a vo-i stes-si, per-cioc-

f

chè sie-te sta-ti com-pe-ra-ti con prez-zo? Glo-ri-fi-

ca-te adun-que Id-di-o col vo-stro cor-po, e col vo-stro

spi-ri-to, i qua-li so-no di Di-o.

rallentando

Seconda Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 18. vers. 2; 49.).

Moderato

p

Il Si - gno - re è la mia roc - ca, e la mia for-

tez - za, il mio li - be - ra - - to - re, il mio Di - o,

la mia ru - pe: io spe - - re - - - rò in

f

Lu - - - i. O Si - - gno - - re, mi - - a for - - za, i - - o

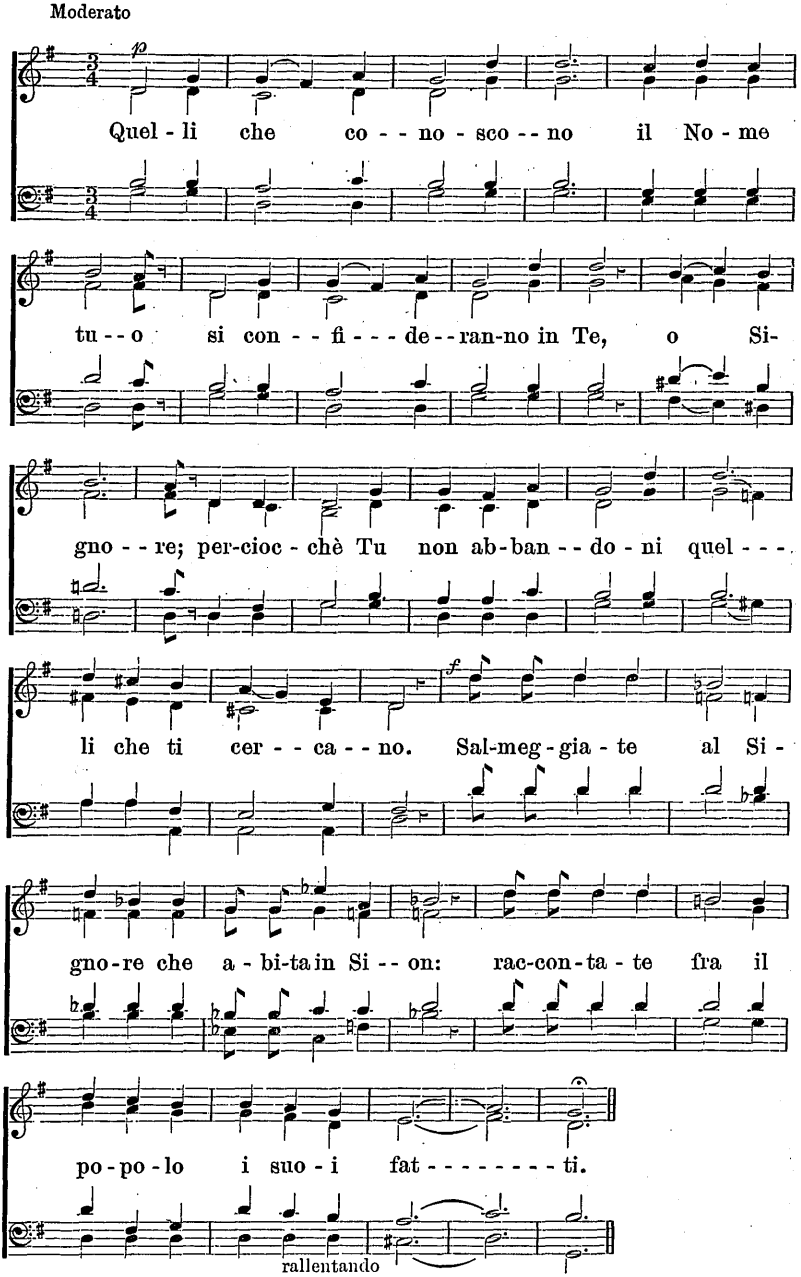
ti ce - - le - - bre - - - rò fra le gen - ti, e sal-meg-ge-

rò al tuo No - - - - - - - - - me.

rallentando

Terza Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 9. vers. 10, 11.).



Quarta Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **79.** vers. 9, 10, 13.).

Andante

p

Per - do - na, o Si - gno - re, i pec - - ca - - - - ti no-stri, ac - cioc-

chè non di - ca - no le gen - ti: Do - v'è il lo - ro Di - o? Soc - cor - ri-

ci, o Di - - o del-la sal - vez - - - - - za no-stra, e per l'o - no - re

del tu - o No - me, ci li - be - ra. E no - i, tuo po - po - lo e

f

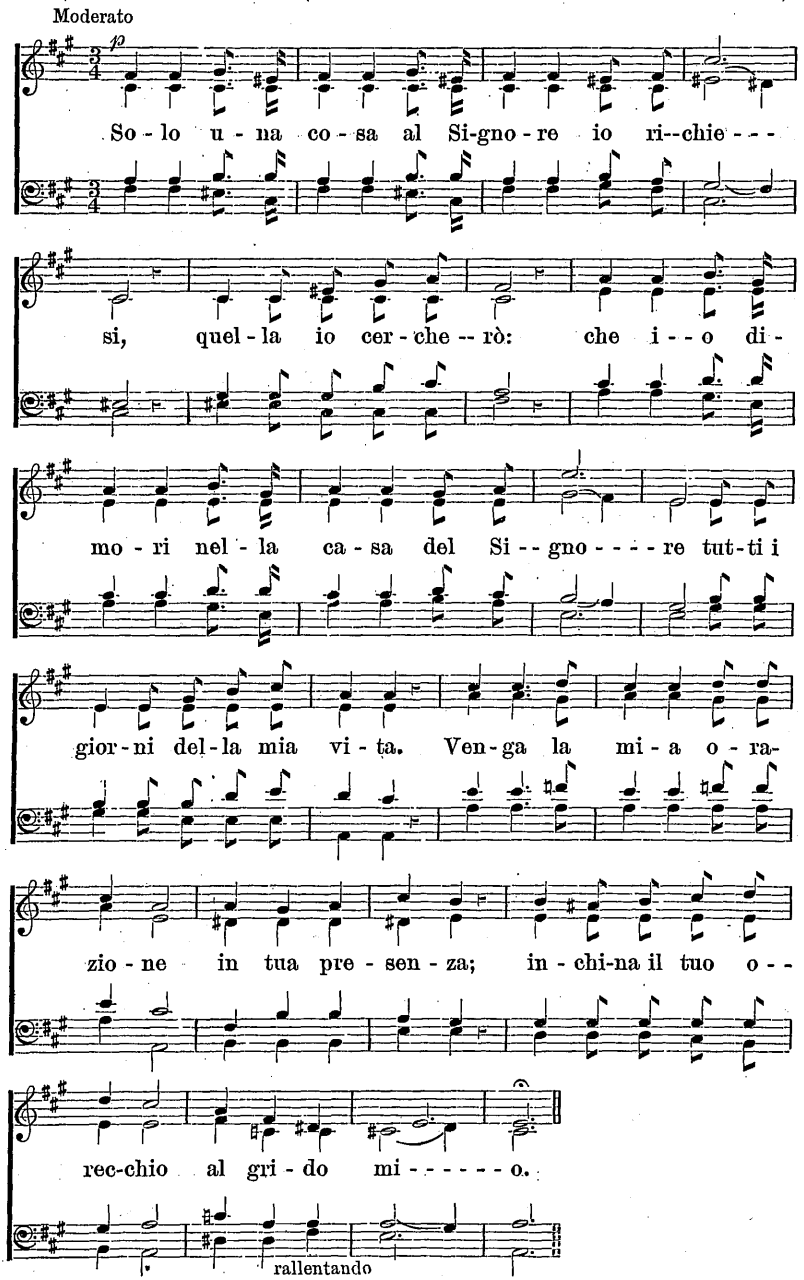
greg-gia del tuo pas-co, ti ce - le - bre - re-mo in per - pe - tu - o e rac-

con - te - re - mo la tu - - a lo - de per o - - - - - - gni e - tà.

rallentando

Quinta Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 27. vers. 4. — Salmo 88. vers. 2.).



Sesta Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **90.** vers. 13, 16. — Salmo **28.** vers. 9.).

Moderato

p

Ri - vol - gi - ti, Si - - - gno - - re, in - - ver-so i tuoi

ser vi - - to - - - ri: ed ap - pa - - ri - sca la tua

f

glo - - ria ver - so i lo - ro fi - gliuo - - - li. Sal - va il tuo

po - po - lo, e be - ne - - di - ci la tu - - - a

e - re - di - - tà: e pa - sci - li ed in-

nal - za - - li in per - - - pe - - - - - tu - - o.

rallentando

Settima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **34.** vers. 11, 5. — (Salmo **47.** vers. 1.).

Allegretto

p

Ve - - ni - te, fi -- gliuo - li, as - col - - ta - te -- mi:

io v' in - se-gne - rò il ti - mor del Si - gno - - - re.

Quel - li che han - no ri - guar - da - to a Lu - i so - no

sta-ti il - lu - - mi - na - - - - ti, e le lor fac - ce non so - no

f

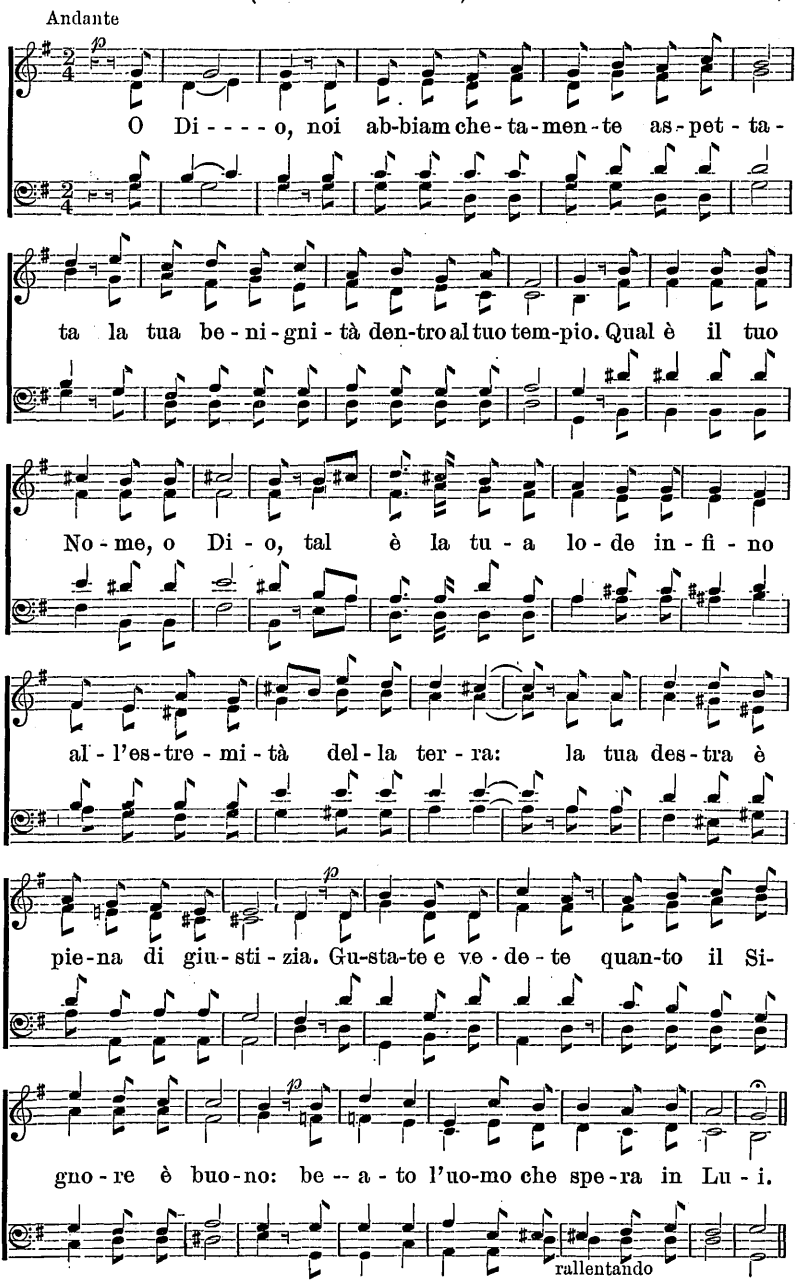
sta - te sver-go - gna - - - te. Bat - te - te le pal-me, o po - po - li

tut - ti: giu - bi - la - te a Di - o con vo - ce di tri-on - - - fo.

rallentando

Ottava Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **48.** vers. 9, 10. — Salmo **34.** vers. 8.).



Nona Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 19. vers. 8. — Salmo 8. vers. 1.).

Moderato

p

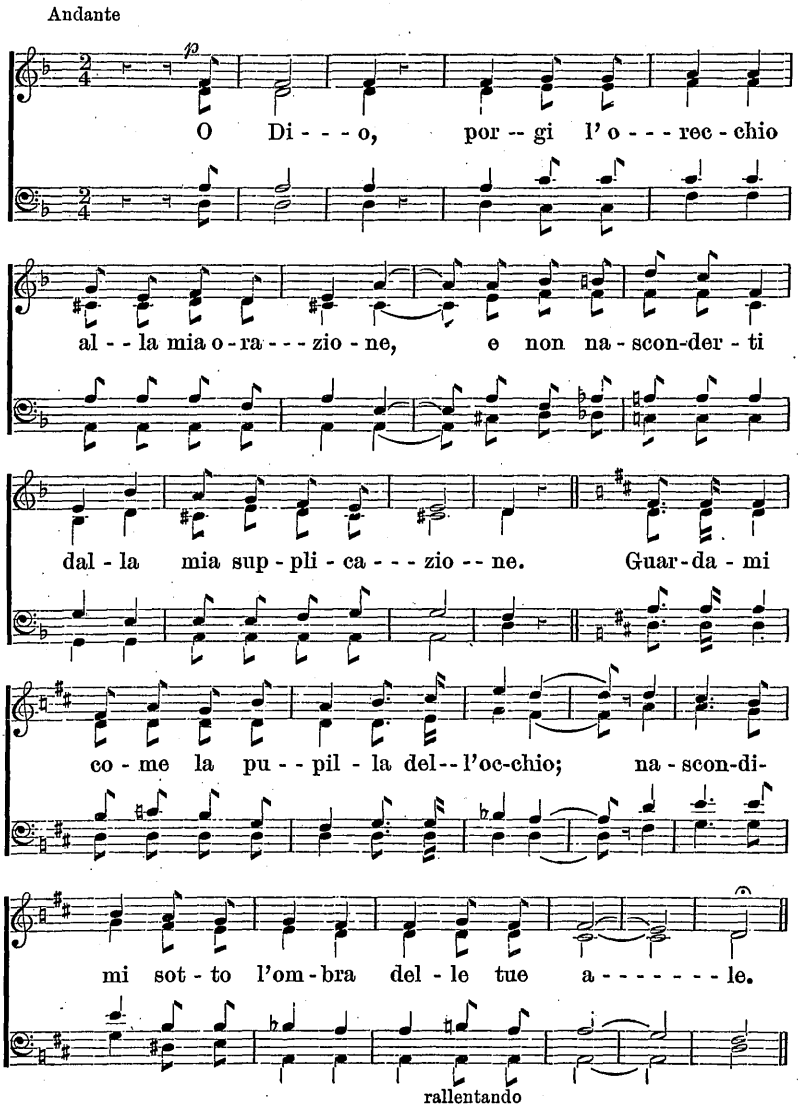
Gli sta - tu - ti del Si - gno - re son di - rit - ti e ral - le - gra - no il cuo - - re: il co - man - da - men - to del Si - gno - re è pu - ro, ed il -- lu -- mi - na gli oc - chi. Quan - to è ma - gni - fi - co il No - me tu - o per tut - - ta la ter - ra, o Si -- gno - - re, Si - gnor no - stro, che hai po - sta la tu - a ma - e - - stà so - - pra i cie - - - - - - - - - - - li!

f

rallentando

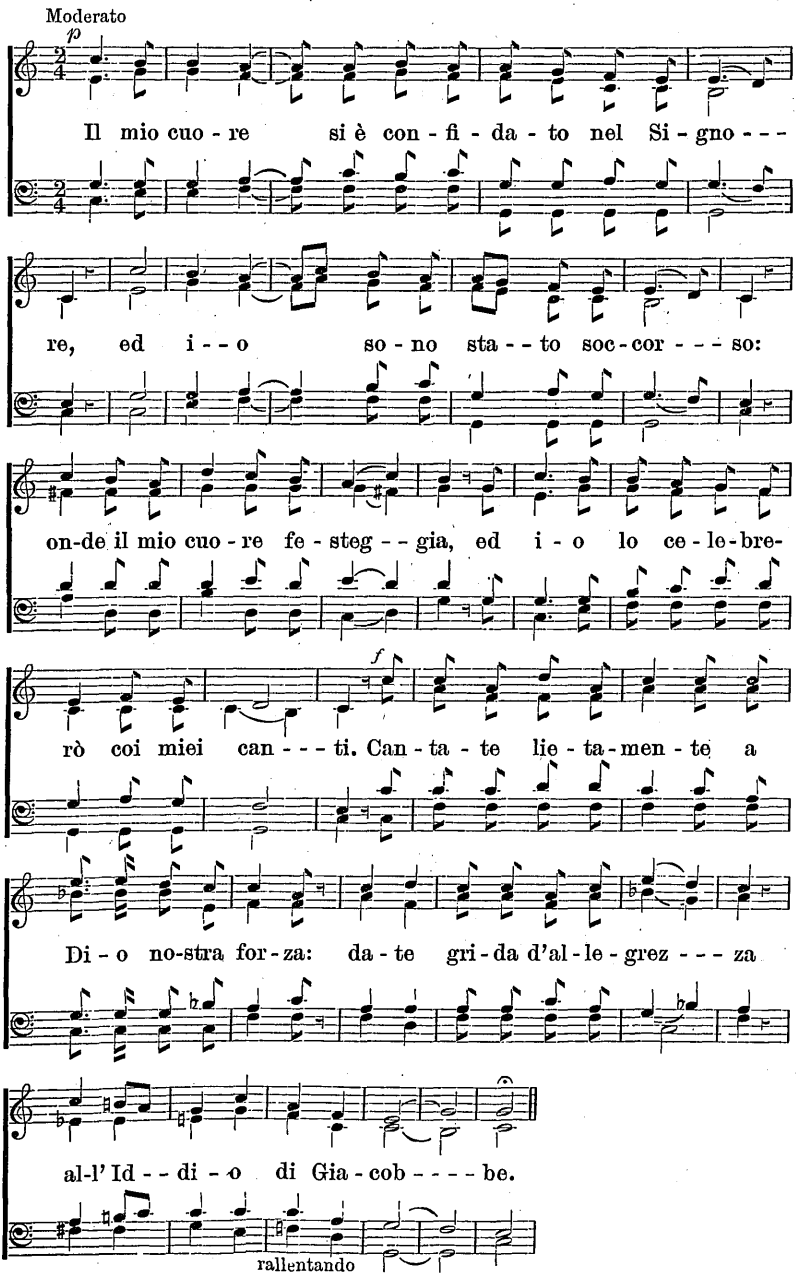
Decima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **55.** vers. 1. — Salmo **17.** vers. 8.).



Undecima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 28. vers. 7. — Salmo 81. vers. 1.).



Dodicesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **34.** vers. 1, 2, 8.).

Andante

I - - o be - ne - di - rò il Si - gno - re in o - gni tem - po:

la sua lau - de sa - rà sem-pre nel - la mi - a boc - ca.

L' a - ni - ma mi - - a si glo - rie - rà nel Si - gno - re:

gli u - mi - li l' u - di - ran-no, e si ral - le - gre - ran-no. Gu-

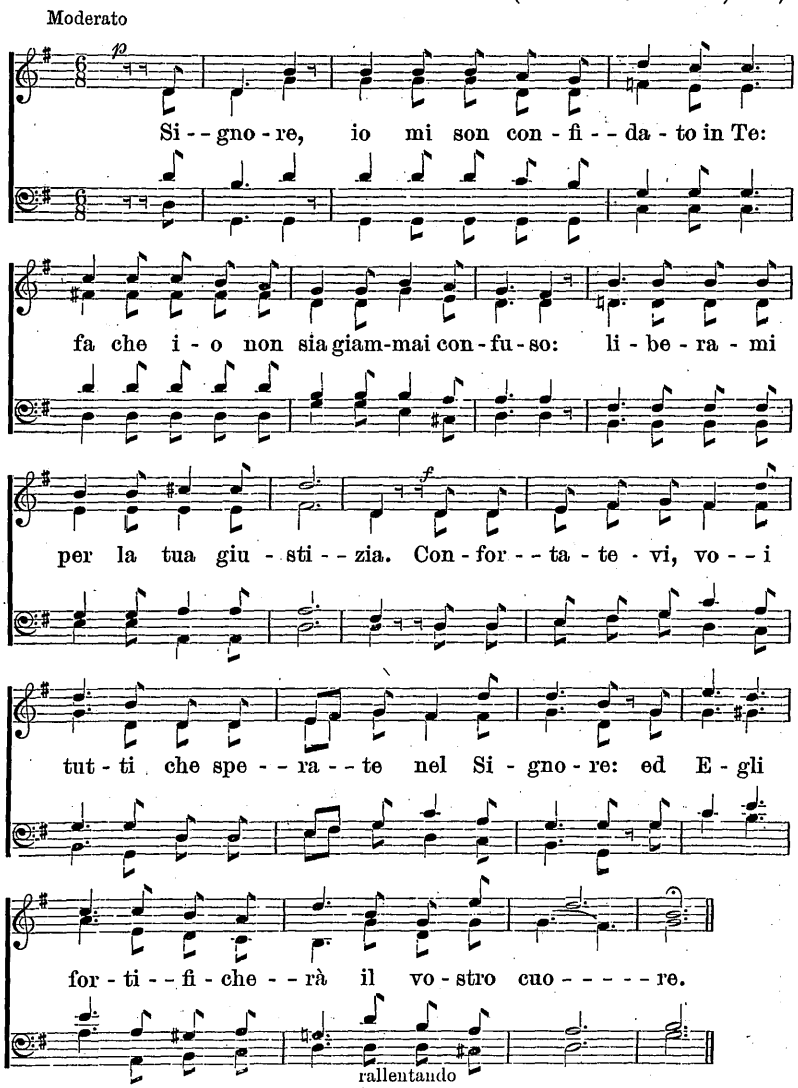
sta - te, e ve - de - te quan-to il Si - gno - re è buo-no:

be - a - to l' uo-mo che spe - - ra in Lu - i.

rallentando

Tredicesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **31.** vers. 1, 24.).



Quattordicesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 84. vers. 1, 3, 10, 4, 5.).

Allegretto

p *f*

Oh! quan-to so-no a-ma-bi--li i tuo-i ta-ber-na-co-li, o Si-gno-re

p

de-gli e-ser-ci-ti! An-che la pas-se-ra si tro-va stan-za, e la ron-di-nel-la

f

ni--do o-ve po-si-no i lor fi-gli pres-so ai tuoi al-ta-ri, o Si-gno-re de-gli e-

p

ser-ci-ti, Re mi-o, e Dio mi-o! Un gior-no ne-i tuoi cor-ti-li val me-glio

f

che mil-le al-tro-ve. Be-a-ti co-lo-ro che a-bi-ta-no nel-la tua ca-sa, e ti

lo-da-no del con--ti-nu-o. Be-a-to l'uo-mo che ha for--za in Te.

rallentando

Quindicesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **92.** vers. 1, 2. — Salmo **95.** vers. 6.).

Moderato

f

Egli è u-na bel-la co-sa di ce-le-bra-re il Si-gno-re,

e di sal-meg-gia-re al tuo No-me, o Al-tis-si-mo;

di pre-di-ca-re o-gni mat-ti-na la tua be-ni-gni-tà

f

e la tu-a ve-ri-tà tut-te le not-ti. Ve-ni-te,

p

a-do-ria-mo, ed in-chi-nia-mo-ci: in-gi-noc-chia-mo-ci da-

van-ti al Si-gno-re, che ci ha fat-----ti.

rallentando

Sedicesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 86. vers. 3, 5, 1.).

Andante

p

Ab - bi pie - tà di me, o Si - gno - re; per-cioc-chè io gri-do a

Te tut-to il gior-no. Tu, o Si - gno - re, sei buo-no e per-do - na-

to - re, e di gran be - ni - gni - tà in - ver - so tut - ti

quel - li che t' in - vo - ca - - no. In - chi - na l' o - - - rec-chio

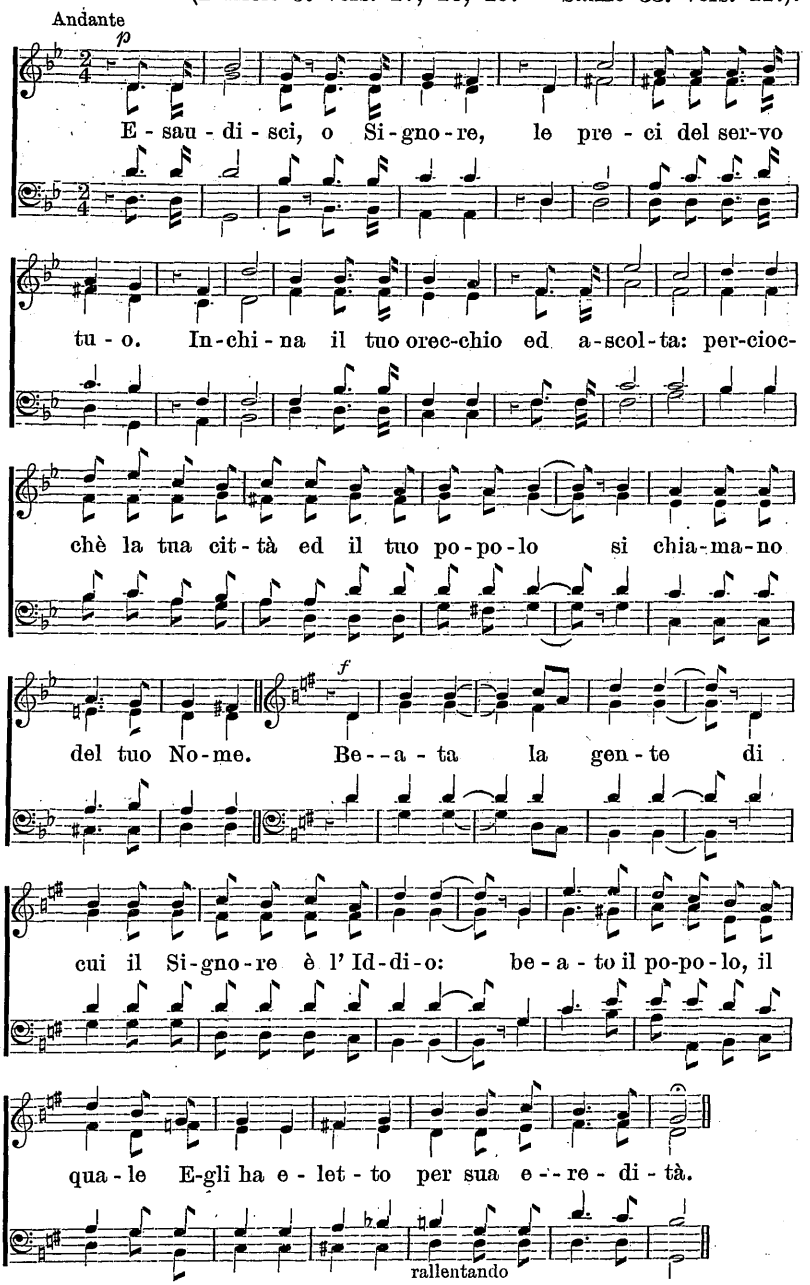
tu - o, e ri - spon - di - - mi; per-cioc-chè io so - no tra - va-

glia - to, e po - ve - - rel - - - - - - lo.

rallentando

Diciassettesima Domenica dopo Pentecoste

(Daniele **9.** vers. 17, 18, 19. — Salmo **33.** vers. 12.).



Diciottesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **85.** vers. 8-13. — Salmo **122.** vers. 1, 7.).

Moderato

p

Il Si-gno-re par-le-rà di pa--ce al suo po-po-lo

ed ai suoi san-ti. E-gli fa-rà cam-mi-na-re da-van-ti a sè

f *p* *f*

la giu-sti-zia, e la met-te-rà sul-la via dei suoi pas-si. I-o e-sul-

p

ta-i al-lor-chè mi dis-se-ro: An-dia-mo al-la ca-sa del Si-

f

gno-re. O Ge-ru-sa-lem-me, pa-ce sia nel-le tue for-tez-ze,

e tran-quil-li-tà ne-i tuo--i pa-laz-zi.

rallentando

Diciannovesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **141.** vers. 2, 1. — Salmo **119.** vers. 4, 5.).

Moderato

p

S' in-nal-zi la mia pre-ce qua-le in-cen-so al

tuo co-spet-to: Por-gi l'o-rec-chio al-le mi-e pa-ro--le,

men-tre io gri-do a Te. Tu ha-i pro-mul-ga-ti i tuoi pre-

cet-ti, per es-ser fe-del-men-te cu-sto--di-ti.

Oh! sie-no i miei sen-tie-ri in-di-riz-za-ti, ad os-ser-

va-re i tuo--i sta---tu-ti.

rallentando

Ventesima Domenica dopo Pentecoste

(Daniele 9. vers. 7, 11, 16, 19. — Salmo 119. vers. 1.).

Moderato

p

O Si-gno-re, a Te ap-par-tie-ne la giu - - sti-zia, a

no - i la con-fu - sio-ne di fac-cia, per-cioc-chè ab-biam pec-

ca - to con - tro a Te. Rac - que - ti - si l'i - ra tu - a,

ed il tuo cruc - - cio; per - do - na, per a - mor di Te stes-

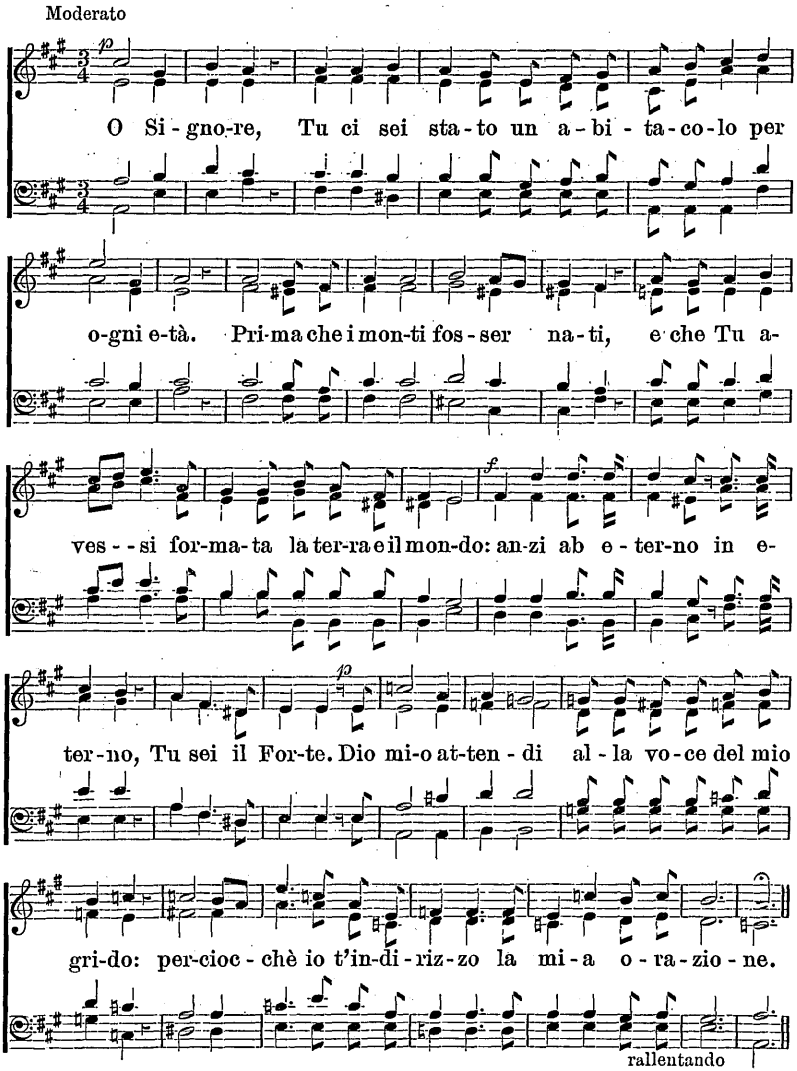
so, o Di - o. Be - - - a - ti co - lo - ro che van per in - te - gra

vi - a, che cam-mi - na - no nel - la leg - ge del Si - gno - - - re.

rallentando

Ventunesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **90.** vers. 1, 2. — Salmo **5.** vers. 2.).



Ventiduesima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo **133.** vers. 1, 3. — Salmo **115.** vers. 11.).

Moderato

p

Oh! quan-to è buo-no e quan-to è so - - a - ve che fra - tel - - li di-

mo-ri-no in - sie-me! È co-me la ru - gia-da d'Her-mon, che scen-de so-pra i

mon-ti di Si - on: per-cioc-chè il Si - gno - re ha or-di - na-ta qui - vi

f

la be-ne-di - zio-ne e la vi-ta in e ter-no. O vo - - i che te-

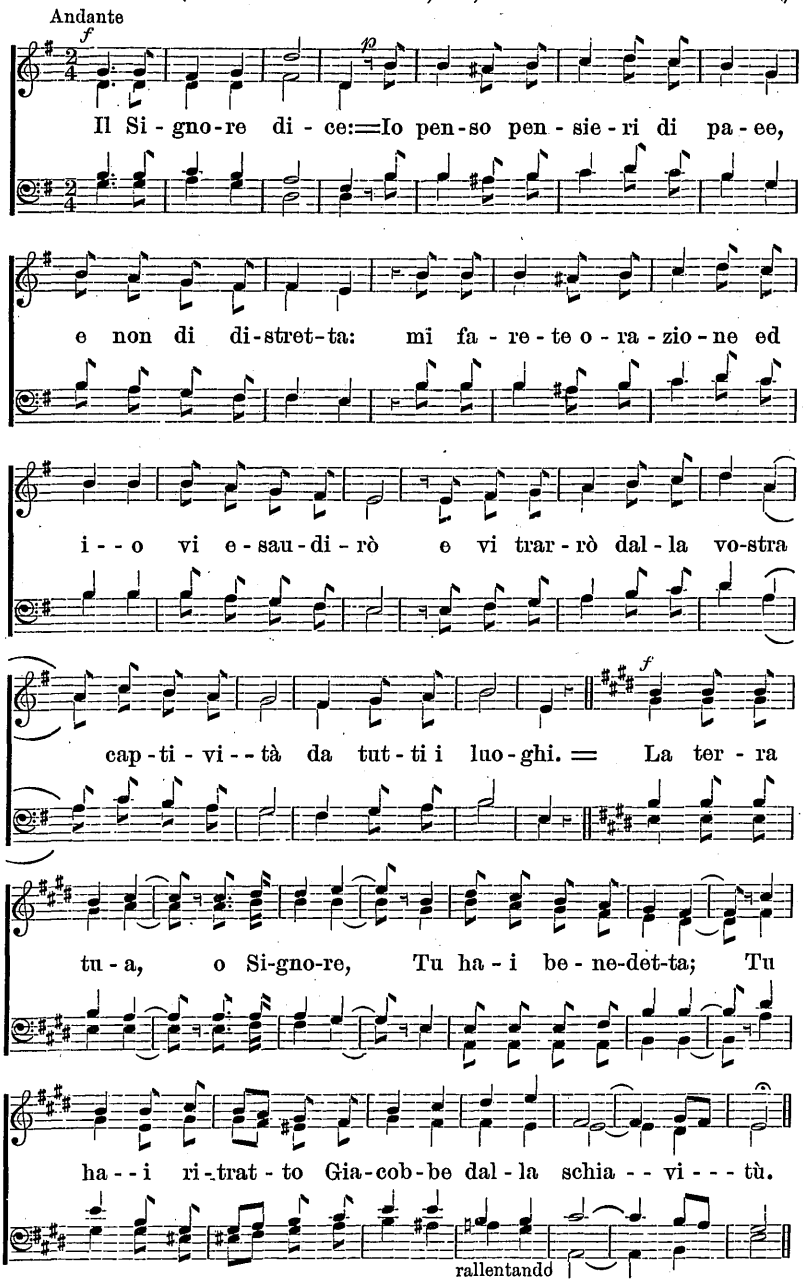
me - te il Si - gno - re, con - fi - da - te - vi in Lu - i: E - - gli è l' a-

iu - to, e lo scu-do di quel-li che si con - fi - da-no in Lu - - - - i.

rallentando

Ventitreesima Domenica dopo Pentecoste

(Geremia 29. vers. 11, 12, 14. — Salmo 85. vers. 1.).



Ventiquattresima Domenica dopo Pentecoste

(Salmo 67. vers. 1, 2, 3, 4.).

Moderato

p

Id - di - o ab-bia mer-cè di no - i, e ci be-ne - di-ca: Id-

di - o fac-cia ri-splen-de-re il suo vol-to ver-so no - i. Ac-cioc-chè la tua

vi - a si co - no - sca in ter - ra; e la tua sa - lu - - te fra tut - - te le

f

gen-ti. I po - po - li ti ce - le - bre-ran-no, o Di - o le na - zio-ni si ral-

le - gre-ran-no, per-cioc-chè Tu giu - di-che-ra - i i po - po - li di - rit-ta -

men - - te e con-dur-ra - i le na-zio-ni nel - la ter - - - - ra.

rallentando

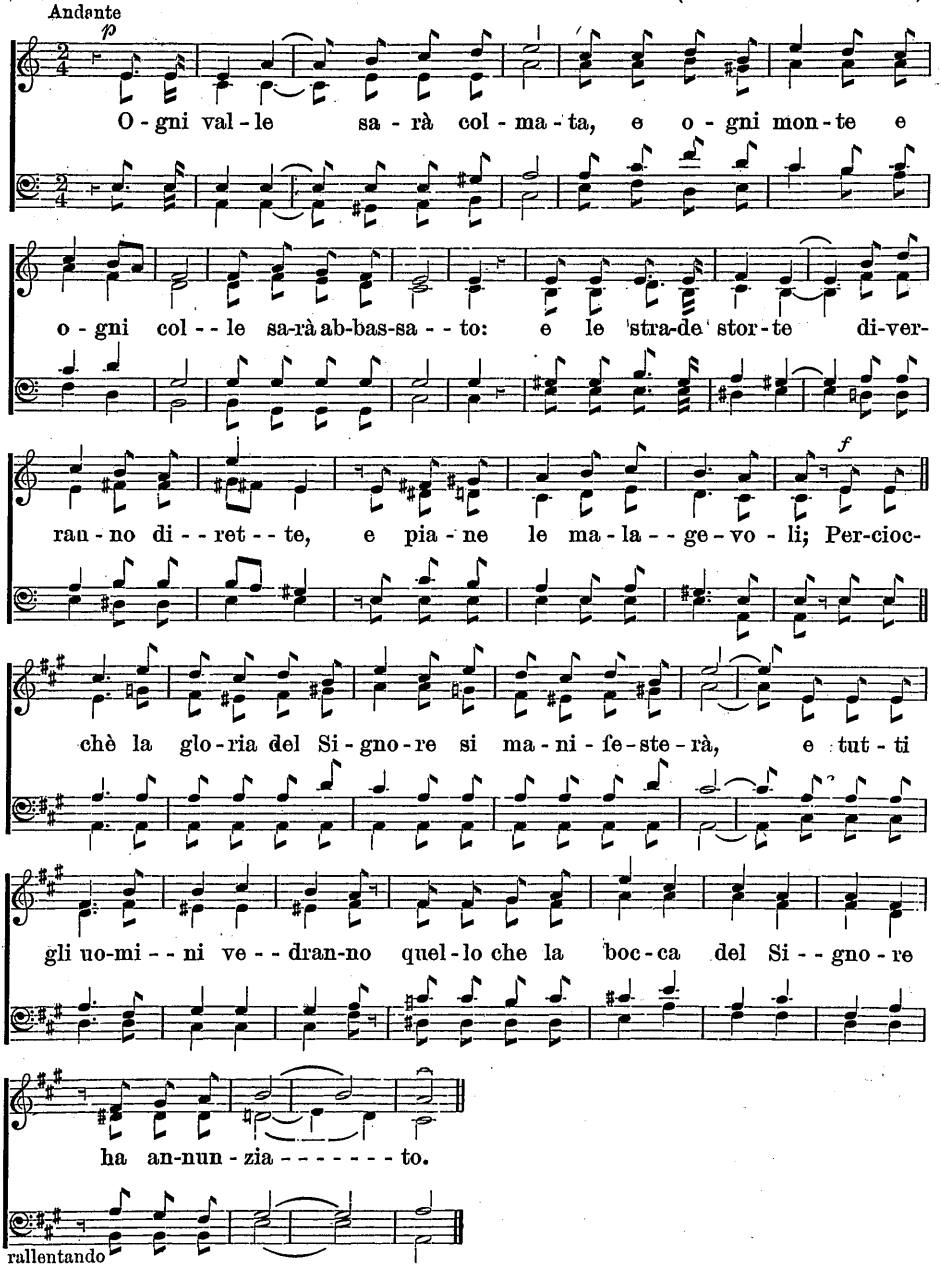
SECONDA PARTE

Cantici per i Culti serali nelle varie epoche dell'anno

Dall' AVVENTO all' EPIFANIA

2. PARTE.

(Isaia **40.** vers. 4. 5.).



Dall' AVVENTO all' EPIFANIA

2. PARTE.

(Isaia 52. vers. 7, 10.).

Allegretto

p

Quan-to so-no bel-li so-pra i mon-ti i pie-di di co-lu-i che

por-ta le buo-ne no-vel-le, che an-nun-zia la pa-ce: di co-lu-i che an-

f

nun-zia o-gni be-ne, che pre-di-ca la sa-lu-te, che di-ce a Si-

p

on; il tuo Di--o re-gna: Il Si-gno-re ha ri-ve-la-to il

f

su-o brac-cio a-gli oc-chi di tut-te le gen-ti: e tut-te le e-stre-mi-

p

tà del-la ter-ra ve-dran-no la sa-lu-te del no-stro Di-o.

rallentando

Nelle Domeniche dopo l' EPIFANIA

2. PARTE.

(Isaia **49.** vers. 8, 9.).

Andante

p

Io t'ho e-sa - - u - di - to nel tem-po del - la be - ne - vo - len - za,

e t'ho a - iu - ta - to nel gior-no del - - la sa - lu - - te: af - fin - chè Tu di -

f

ces - si a co - lo - ro che so - no in ca - te - ne: U - sci - te fuo - ri,

p *f*

e a que - i che son nel - le te - ne - bre; Ve - ni - te a ve - der la

p

lu - ce. Nel - le vie a - vran - no da pa - sce - re, ed in tut - te le col - -

li - ne sa - - rà per es - si pa - - - - - stu - ra.

rallentando

Dalla SETTUAGESIMA alla QUARESIMA esclusa

2 PARTE

(Salmo **119.** vers. 142, 143, 144.).

Allegro Moderato

f

La tua giu - sti - zia è una giu - sti - zia e - ter - na, e la tua

leg - ge è ve - - ri - tà. I tuoi co - man - da - men - ti

so - no il mio di - let - to. E - qui - tà e - ter - - - - - na

so - no le tue te - sti - mo - nian - - - ze. Dam - mi in - tel - li -

gen - za, af - fin - chè i - - o ab - bia vi - - - - - - - - ta.

rallentando

QUARESIMA

2. PARTE.

(Geremia **15.** vers. 19, 16.).

Andante

f *p*

Co - sì par-la il Si - gno - re:= Se ti con - ver - ti - ra - i, io ti ri-

sto - re - rò e sta - ra - i da-van - ti al - la mia fac - cia; e se se-

pa - re - ra - i il pre - zio-so dal vi - le, tu sa - ra - i qua - si la mia

f

boc-ca: = Io tro-vai la tua pa-ro - - - la, e me ne ci - ba - i, e la

tua pa - ro - la fu il ga - u - dio e la le - ti - zia del cuor mi - o, per-

chè io ho no - me da Te, o Si - gno - - - - - re.

rallentando

VENERDÌ SANTO

2. PARTE.

(Salmo **42.** vers. 6, 7, 9, 11.).

Andante

p

Den-tro di me è tur-ba-ta l' a - ni - ma mi - a: tut - te le tue pro-

cel-le, e i tuoi ma-ro-si, mi so - - no pas - sa-ti ad-dos-so. O Dio, Tu

sei il mio a- iu - to; per-chè mi hai di-men-ti-ca - to? per-chè vo io ge-men-do

in gra - ma-glia, per l' op-pres - sio - ne del ne - - mi - - - co! A - ni - ma

mi - a, per-chè t' ab-bat - - - ti e ti com-mo - vi in me? a-spetta Id-di - o,

f

per-cioc-chè an-co - ra lo ce - le - bre-rò, del vol-to mio sal-vez - - - za.

rallentando

Da PASQUA a PENTECOSTE esclusa

2. PARTE.

(Colossesi **3.** vers. 1, 3, 4.).

Moderato

p

Se sie-te ri-su-sci--ta-ti con Cri-sto, cer-ca-te le co-se

di las-sù, do-ve è Cri-sto se-den-te al-la de-stra di Di----o:

per-cioc-chè sie-te mor-----ti, e la vo-stra vi-ta

f

è a-sco-sa con Cri-sto in Di--o. Quan-do Cri-sto, vo-stra vi-ta,

com-pa-ri-rà, al-lo-ra an-che vo-i' com-pa-ri-re-te con lu-i

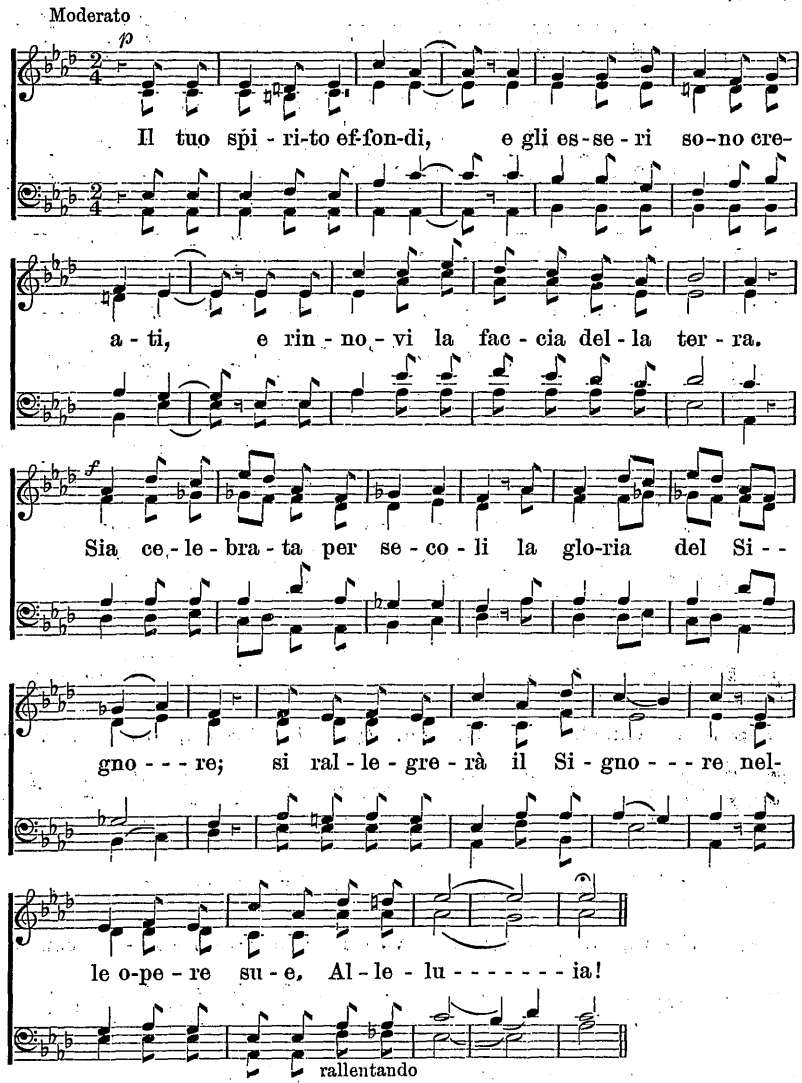
nel---la glo---ria. Al--le--lu--ia!

rallentando

PENTECOSTE

2. PARTE.

(Salmo **104.** vers. 30, 31.).



(Nelle Domeniche dopo la PENTECOSTE fino all' AVVENTO)

2. PARTE. (1 Croniche 29. vers. 11, 12, 10.).

Moderato

f

A Te, o Si-gno-re, ap-par--tie-ne la ma-gni-fi-

cen-za, la pos-san-za, la glo-ria e la vit-to-ria. La

for-za e la pos-san-za so-no in tua ma-no; in tua ma-no la gran-

p

dez-za e l'im-pe-ro di tut-te le co-se. Be-ne-det-to

se--i Tu, Si-gno-re Id-di-o d'I-sra-e-le, Pa-dre no-stro,

d'e-ter-ni--tà in e--ter-----ni--tà.

rallentando

(Nelle Domeniche dopo la PENTECOSTE fino all' AVVENTO)

2. PARTE. (Isaia **42.** vers. 1, 3, 4.).

Andante

p

Ec-co il mio e-let-to, in cui si com-pia-ce l' a-ni-ma mi-a:

E-gli non tri-te--rà la can-na rot--ta e non i-spe-gne-

f

rà il lu-ci-gno-lo fu---man--te; fa--rà giu-di--zio se-

con-do la ve-ri-rà. Non sa-rà o-scu-ra-to, e non sa-rà

rot----to fin-chè ab-bia sta--bi--li-ta in ter----ra la giu-sti-

zia; e da Lu-i le I-so-le a-spet-te-ran-no la leg-----ge.

rallentando

(Nelle Domeniche dopo la PENTECOSTE fino all' AVVENTO)

2. PARTE. (Sofonia **3.** vers. 16, 17.).

Moderato

Non te-me-re; non s'in-fiac-chi-sca-no le tue brac-cia, o Si-

on-ne. Il Si-gno-re, l'Id-dio tuo for-te, sta in mez-zo a te.

E-gli ti sal-ve--rà; in te E-gli tro-ve-rà

il suo ga-u-dio, e la sua al-le-grez----za; sa-rà

fer-mo nel-la su--a di--le--zio-ne e--sul-te-

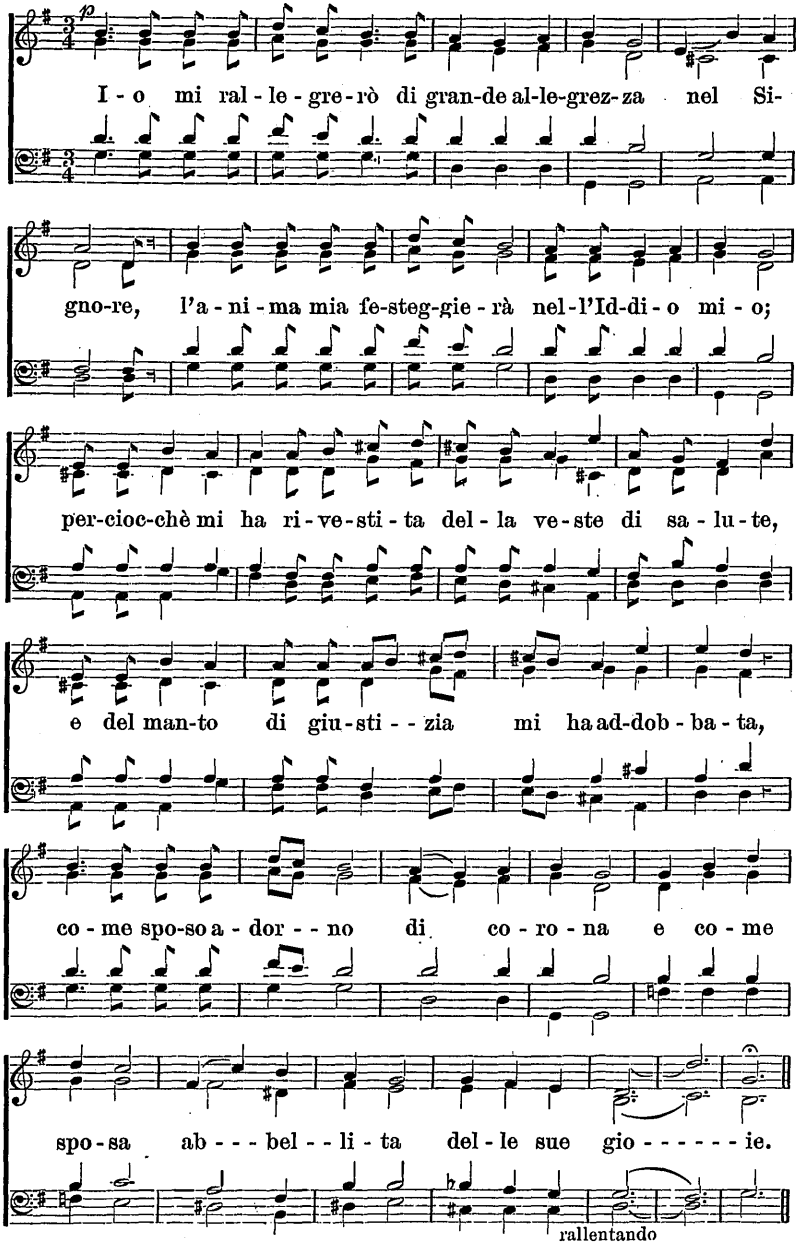
rà, e ce-le-bre--rà le tue lo--------di.

rallentando

(Nelle Domeniche dopo la PENTECOSTE fino all' AVVENTO)

2. PARTE, (Isaia 61. vers. 10.).

Allegretto



(Nelle Domeniche dopo la PENTECOSTE fino all' AVVENTO)

3. PARTE. (Giona 2. vers. 3-10.).

Andante

p

Nel - la mia tri - bo - la - - zio - - - - - - ne ho al -

za - ta la mia vo - - - - - - ce al Si - - gno - - - - re, ed

f

E - gli mi ha e-sa - - u - - di - - - - - to. Con vo - ce - di

la - u - de, of - fri - rò a Te sa - cri - fi - cio; io a-

dem - pi - - - rò i vo - ti che ho fat - - - ti: il sal-

va - re ap - par - tie - - - - ne al Si - gno - - - - re.

rallentando

(Nelle Domeniche dopo la PENTECOSTE fino all' AVVENTO)

2. PARTE.

(2 Croniche 6. vers. 19, 20, 21.).

Moderato

p

Si-gno-re, Dio mi-o, a-scol-ta le pre-ci che span-de di-

nan-zi a Te il tuo ser-vo: Af-fin-chè gli oc-chi Tu ten-ga a-

per-ti, di gior-no e di not-te, so-pra di que-sta ca-sa,

nel-la qua-le è in-vo-ca-to il tuo no-me. E-sau-di-sci a-

dun-que le sup-pli-ca-zio-ni del tu-o po-po-lo, e u-sa

con lu---i mi-se-ri-cor-----dia.

rallentando

Prezzo: Lire 2, 00.

[redacted]

1270281